



COMUNE DI SELARGIUS
PROVINCIA DI CAGLIARI



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE
2016

Allegato alla deliberazione di G.C. n. del

INDICE

1. Premessa	pag. 3
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni	“ 3
2.1 Il contesto esterno di riferimento	“ 3
2.2 Il contesto interno	“ 14
2.3 I risultati raggiunti	“ 30
2.4 Le criticità e le opportunità	“ 37
3. Rendicontazione della pianificazione e programmazione - Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti	“ 39
3.1 Obiettivi strategici, operativi e individuali	“ 39
3.2 Dati a consuntivo	“ 40
4. Risorse, efficienza ed economicità	“ 45
4.1 Riduzione e razionalizzazione della spesa	“ 45
4.2 Patto di stabilità	“ 45
4.3 Spesa per il personale	“ 46
4.4 Altre iniziative e indagini sull'efficienza della macchina amministrativa	“ 46
5. Pari opportunità e Bilancio di genere	“ 47
6. Il processo di redazione della Relazione sulla <i>Performance</i>	“ 47
6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	“ 47
6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della <i>performance</i>	“ 48
6.3 Report sulla performance	“ 48

1. Premessa

Il D. Lgs. n.150/2009 individua quattro strumenti per attuare il ciclo di gestione della *performance*: il Piano e la relazione sulla *performance*, il Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e gli *standard* di qualità dei servizi.

Il Ciclo di Gestione della Performance, con riferimento all'annualità 2016, iniziato con il Piano della Performance 2016, si conclude con la presente "Relazione sulla Performance", che evidenzia a consuntivo i risultati della performance organizzativa e individuale rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione.

La Relazione rappresenta pertanto il grado di raggiungimento degli obiettivi organizzativi, strategici e operativi, ed individuali previsti nel Piano della Performance e ne evidenzia gli eventuali scostamenti rilevati.

Con questa relazione, l'Amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno in esame.

I contenuti della Relazione si snodano attraverso la descrizione delle caratteristiche socio demografiche ed economiche del territorio comunale (contesto esterno), esponendo successivamente gli elementi quantitativi caratterizzanti l'Ente in termini di strutture organizzative, personale in servizio ed indicatori economico finanziari (contesto interno).

Si riporta poi, per ognuna delle aree strategiche del Piano delle Performance, la declinazione in obiettivi strategici e operativi, con la relativa percentuale di raggiungimento e, per quelli operativi, il dettaglio dei risultati raggiunti, sia in termini assoluti che percentuali.

Per redigere la presente Relazione è stato seguito lo schema indicato nella delibera Civit n. 5/2012, recante "Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della relazione sulla *Performance* di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto.

Quanto ai tempi di approvazione, la relazione sulla *performance* 2016 viene presentata entro i limiti temporali indicati dalla normativa nazionale (entro il 30 giugno) e nel rispetto – per quanto è stato possibile – del termine (non perentorio) indicato dalle norme regolamentari dell'Ente.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il contesto di finanza nazionale e locale, dentro il quale gli enti locali devono muoversi (e quindi anche il nostro comune), è sempre più influenzato dai vincoli connessi al rispetto degli equilibri europei e dei vincoli di finanza pubblica.

Gli interventi normativi hanno inciso significativamente anche nel 2016 sulla possibilità di azione dei comuni, riducendone la possibilità di programmazione a medio e lungo termine.

Infatti esigenze di razionalizzazione della spesa e di contenimento della finanza pubblica, tanto sul versante delle entrate, quanto su quelle delle spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni.

Vengono mantenute la riduzione dei trasferimenti statali, persiste il blocco della pur marginale autonomia impositiva e finanziaria, nonché, la riduzione dei trasferimenti della Regione che, riguardando settori come il sociale, hanno determinato un'ulteriore pesante penalizzazione. Né va trascurata un'altra serie di vincoli, che costringono a rivedere, a prescindere dalla capacità economica dell'Ente, gli importi di bilancio relativi a spese di diversa natura.

In sostanza, le amministrazioni locali si trovano ad agire in un contesto di continuo cambiamento della legislazione e di un oggettivo aumento di complessità delle norme, a cui spesso solo strutture comunali molto ben organizzate ed efficienti riescono a stare dietro e ad adeguarsi tempestivamente.

E' questo un problema che spesso non viene considerato nella giusta misura, perché non si tiene conto che la rigidità finanziaria (soprattutto per quanto riguarda le spese del personale o di eventuali consulenze) impedisce di dotarsi degli strumenti più idonei – ivi compreso il capitale umano – per poter affrontare le sempre crescenti difficoltà.

L'attività di programmazione che compete alla politica e sulla base della quale deve essere giudicata, deve infatti rapportarsi con una struttura comunale efficiente, in grado di confrontarsi con la complessità delle norme e delle procedure in continuo cambiamento. Ecco perché, fra gli obiettivi principali del 2016, è stato indicato e perseguito il miglioramento dei livelli di efficienza ed efficacia delle prestazioni della "macchina comunale". Un obiettivo che, grazie alla piena e totale collaborazione di tutti i dipendenti, sottoposti a costante monitoraggio dall'Organismo indipendente di valutazione, possiamo ritenere sostanzialmente raggiunto.

Inoltre, l'Amministrazione, nonostante il momento di profonda crisi non solo del territorio comunale ma anche del Paese e oltre, ha cercato di mantenere la coesione sociale e la solidarietà, continuando a salvaguardare le fasce più deboli e confermando risorse verso i servizi della prima infanzia, della scuola, della popolazione anziana e delle persone svantaggiate.

E' stata condotta una gestione responsabile delle risorse ispirata a principi di efficienza, efficacia e, attraverso processi di eliminazione degli sprechi e di controllo, a un loro utilizzo finalizzato alla realizzazione degli obiettivi programmati dall'Amministrazione per il soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Il Comune di Selargius, al fine di individuare le azioni più coerenti al soddisfacimento delle aspettative dei diversi stakeholder, riconosce, come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni, l'analisi del contesto esterno di riferimento.

Di seguito si rappresentano i principali elementi variabili dei quali si è tenuto conto nello sviluppo dell'azione amministrativa.

2.1.1 Dati di contesto esterno

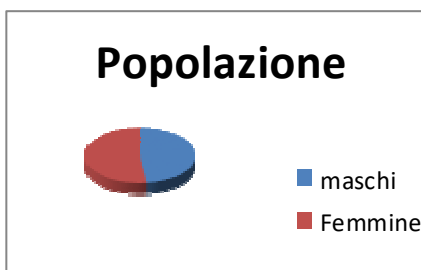
Composizione demografica

Popolazione legale al censimento 2011 29.184

Popolazione residente al 31 dicembre 2016 28.903

Di cui

- Maschi 13.903
- Femmine 15.000
- Nuclei familiari 11.944

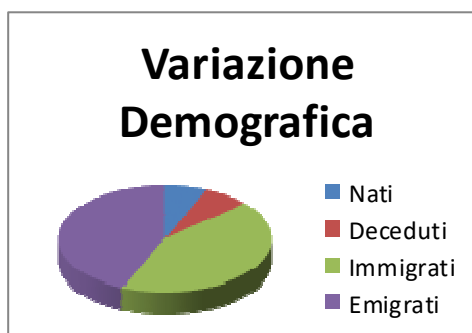


Nati nel 2016 147

Deceduti nel 2016 161

Immigrati nel 2016 988

Emigrati nel 2016 998



Divisione per fasce di età al 31.12.2016

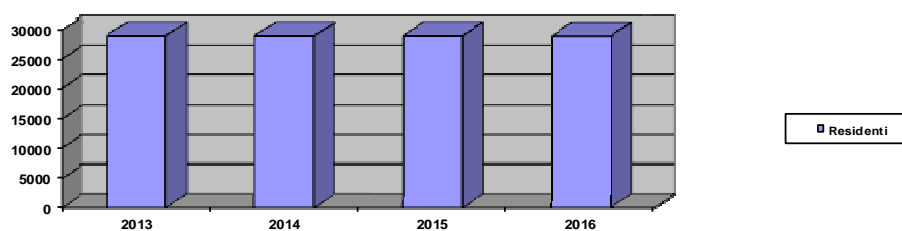
- Età prescolare (0 – 5 anni)	1.220
- Età scuola dell'obbligo (6 – 14 anni)	2.311
- Età forza lavoro 1° occup. (15 – 29 anni)	4.376
- Età adulta (30 – 65 anni)	16.137
- Età senile (oltre 65 anni)	5.066



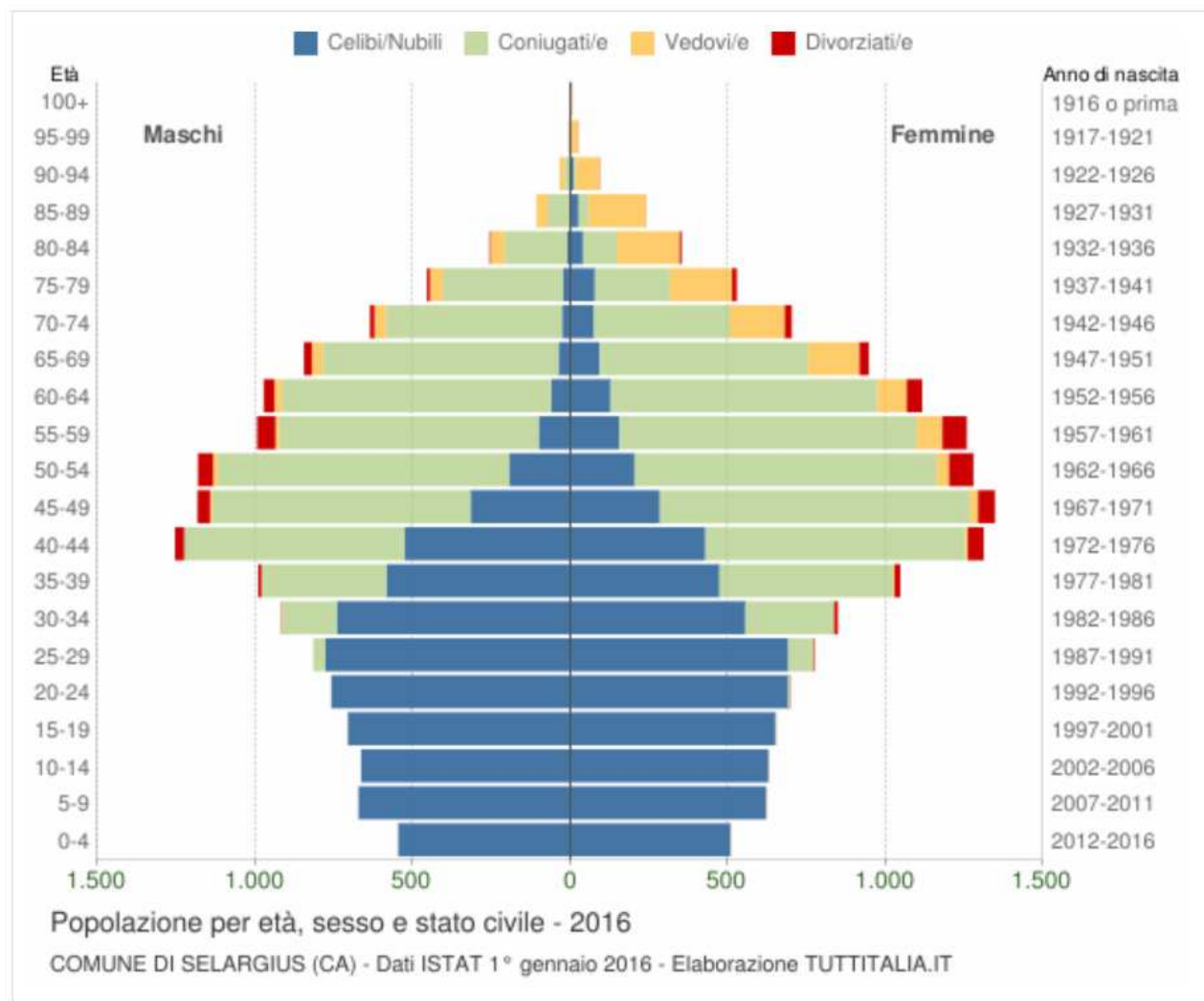
Andamento popolazione

	2013	2014	2015	2016
Popolazione residente	28.972	28.975	28.975	28.903
maschi	13.969	13.974	13.999	13.903
femmine	15.003	15.001	14.976	15.000
nuclei familiari	11.666	11.746	11.846	11.846

nati	190	196	213	146
deceduti	186	182	215	161
immigrati	1.026	941	1082	988
emigrati	925	952	979	998



Popolazione per età, sesso e stato civile



Livello di istruzione della popolazione residente:

sulla base agli ultimi dati disponibili (31/12/2014), in ambito locale, la popolazione residente risulterebbe così suddivisa:

- | | |
|--|------------------------------------|
| - Analfabeti: | circa il 0,02% della popolazione; |
| - Alfabeti privi di titolo: | circa il 0,01% della popolazione; |
| - Con licenza elementare: | circa il 4,16% della popolazione; |
| - Con licenza media o di avviamento professionale: | circa il 17,25% della popolazione; |
| - Con diploma di scuola secondaria superiore | circa il 16,64% della popolazione; |
| - Con laurea | circa il 7,25% della popolazione |

Strutture di servizio

Il Comune dispone di diverse strutture di servizio, le quali caratterizzano il tessuto ambientale, culturale ed economico-sociale. Esse concorrono alla soddisfazione delle esigenze della cittadinanza, coerentemente alle linee di mandato dell'Amministrazione. Si da qui conto delle strutture pubbliche, senza elencare quelle (soprattutto sportive e ricreative) di proprietà privata.

Asili nido:	n° 3, per 180 posti
Scuole materne:	n° 7, per 512 posti
Scuole elementari:	n° 6, per 1511 posti
Scuole medie:	n° 4, per 1110 posti
Impianti sportivi polifunzionali (calcio, atletica leggera, tennis, pallavolo/pallacanestro):	n° 1
Teatro:	n° 1, per 400 posti
Biblioteca:	n° 2
Centri di aggregazione sociale :	n° 5
Museo:	n° 1
Scuola civica di musica:	n.1
Centro riabilitativo integrato:	n.1

Mercato del lavoro

La situazione occupazionale del Comune al 31/12/2016, così come quella delle aree limitrofe e, più in generale, di tutta la Sardegna, rimane sempre preoccupante.

Risultano disoccupati iscritti ai sensi del d. Lgs 150/15 presso il CPI di Quartu Sant'Elena e domiciliati nel comune di Selargius al 31/12/2016, distinti per classe di età e genere.

Classe di età	Maschi	Femmine	Totale
15 - 24 anni	405	290	695
25 - 29 anni	374	330	704
30 - 34 anni	403	384	787
35 - 44 anni	803	914	1.717
45 - 54 anni	649	864	1.513
55 - 64 anni	484	496	980
>64 anni	385	212	597
Totale	3.503	3.490	6.993

Fonte: Elaborazione ASPAL su dati SIL Sardegna

Definizioni e note metodologiche dei dati di fonte SIL Sardegna

Isritti - Cittadini che si sono recati presso i Servizi competenti e che hanno fornito l'immediata disponibilità al lavoro ai sensi del decreto legislativo 14 settembre 2015, n.150 e successive modificazioni e integrazioni.

Stato occupazionale ex D.Lgs. 150/15 – riporta lo status occupazionale (secondo le disposizioni del D.Lgs. 150/15) del cittadino che ha rilasciato la DID. Le voci disponibili sono:

- Disoccupato.** I soggetti privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro di cui all'articolo 13 del medesimo decreto Legislativo, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa e alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego.
- Occupato.** I soggetti avviati al lavoro con un contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata superiore a 6 mesi.
- Altro.** I soggetti cessati dal lavoro che devono ancora recarsi presso il Centro per l'Impiego per confermare il proprio stato occupazionale.

Inoltre, lo stato di disoccupazione si intende "**Sospeso**" nel caso in cui il lavoratore venga avviato al lavoro con un contratto di lavoro subordinato di durata fino a sei mesi.

Inoltre il SIL Sardegna consente la di declinare i cittadini con stato occupazionale “Disoccupato”, “Occupato” e “Altro” in 7 differenti condizioni di status. Le voci disponibili sono:

1. **In conservazione ordinaria:** Condizione prevista per i cittadini “disoccupati” che conservano lo stato di disoccupazione e continuano a maturare anzianità di disoccupazione.
2. **In sospensione anzianità:** Condizione prevista per i cittadini “occupati” per i quali è intervenuto lo stato di sospensione dell’anzianità di disoccupazione dovuta a rapporti di lavoro di durata fino a sei mesi ai sensi dell’Art. 19 del D.Lgs. 150/2015.
3. **A rischio disoccupazione:** Condizione prevista per i cittadini “occupati” con rapporto di lavoro dipendente che hanno provveduto a rilasciare la DID a seguito di ricezione della comunicazione di licenziamento, anche in pendenza del periodo di preavviso ai sensi del comma 4 dell’Art. 19 del D.Lgs. 150/2015.
4. **In cerca di altra occupazione:** Condizione prevista per i cittadini “occupati” che si dichiarano in ricerca di altra occupazione.
5. **Cessato:** Condizione prevista per i cittadini che perdono lo status di “disoccupato” per rapporti di lavoro di durata superiore ai sei mesi.
6. **Decaduto:** Condizione prevista per i cittadini “disoccupati” ai quali l’operatore del CPI ha provveduto ad applicare un provvedimento di sanzione ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs. 150/2015.
7. **Non disponibile:** Condizione prevista per i cittadini “occupati” per i quali termina il rapporto di lavoro e che non hanno ancora provveduto a rilasciare una nuova DID.

Servizi competenti – I servizi competenti in Sardegna, in base alla Legge Regionale 17 maggio 2016, n.9, sono i Centri per l’impiego.

Avviamenti – Numero di adempimenti amministrativi di avviamento al lavoro caricati nel SIL. Il numero degli avviamenti non coincide col numero delle persone, in quanto un cittadino, nel periodo considerato, può essere avviato al lavoro per più di una volta.

Cessazioni – Numero di adempimenti amministrativi di cessazione al lavoro caricati nel SIL. Il numero delle cessazioni non coincide col numero delle persone, in quanto un cittadino, nel periodo considerato, può essere cessato al lavoro più di una volta.

Lavoratori assunti/avviati – Numero di lavoratori avviati al lavoro, così come risulta dalle banche dati del SIL Sardegna. Il numero di lavoratori coincide con il numero di individui e non col numero di contratti di cui gli stessi possono essere titolari.

Lavoratori cessati – Numero di lavoratori cessati dal lavoro, così come risulta dalle banche dati del SIL Sardegna. Il numero di lavoratori coincide con il numero di individui e non col numero di contratti di cui gli stessi possono essere stati titolari.

SIL Sardegna – Sistema Informativo Lavoro della Regione Autonoma della Sardegna.

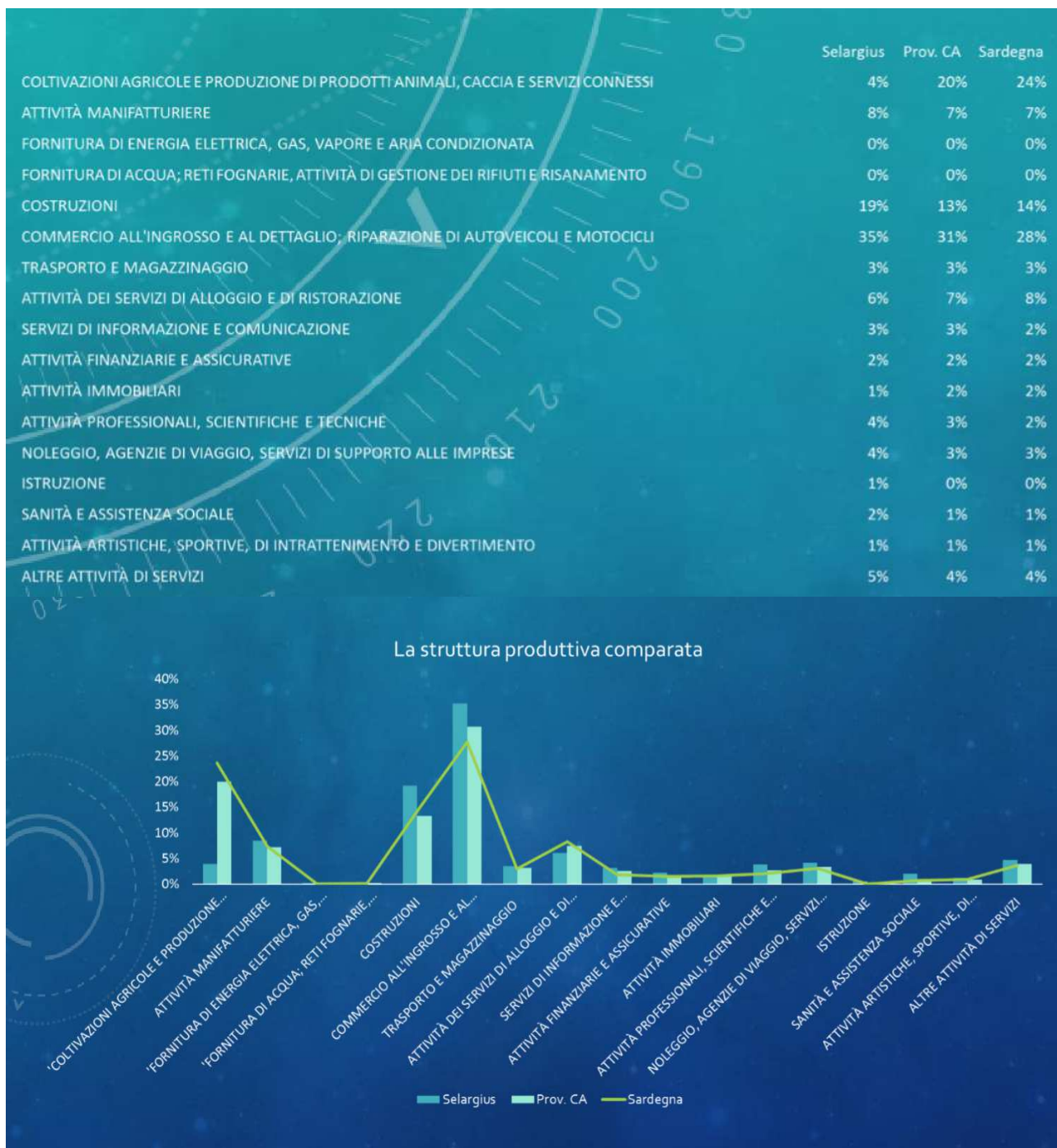
Tessuto produttivo

La struttura economica e il tessuto produttivo di Selargius

Il presente rapporto è stato costruito utilizzando come fonte statistica principale i dati del Registro delle Imprese, la cui gestione è demandata dalla legge alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Il tessuto imprenditoriale di Selargius in rapporto alla Provincia di Cagliari e alla Regione Sardegna:

La configurazione del tessuto produttivo selargino ripropone con alcune importanti differenze, la struttura del sistema economico provinciale e regionale. Le differenze riguardano i settori Agricoltura, Costruzioni e Commercio. I dati di Selargius riferiti a questi ultimi settori evidenziano infatti la ridotta incidenza del settore primario (pari, rispettivamente, a un quarto e a un quinto di quella provinciale e regionale), compensata dal maggior peso delle Costruzioni (6 punti percentuali in più rispetto all’ambito provinciale e 5 rispetto a quello regionale) e del Commercio (superiore di 4 e 7 punti, rispettivamente, al dato espresso dalla provincia di Cagliari e dall’Isola).



Panoramica sul contesto territoriale della città metropolitana di Cagliari

Il Comune di Selargius fa parte della Città metropolitana di Cagliari, il nuovo ente istituito dalla Regione Sardegna con la legge regionale 4 febbraio 2016 e composto, oltre che dal capoluogo Cagliari, da sedici comuni (quelli conurbati più una parte di quelli dell'hinterland) e conta una popolazione di 431 874 abitanti. Benché il dato sulla consistenza della popolazione residente e delle imprese collochi Selargius al terzo posto nel contesto della Città Metropolitana di Cagliari, il Comune risulta posizionato al di sotto della media in termini di densità imprenditoriale, con 7 imprese ogni 100 abitanti (area metropolitana 9) e 14,2 residenti per impresa (area metropolitana 10,5).

Numero	Comune	Superficie (in km ²)	Popolazione*	Numero imprese	Rapporto imprese popolazione	Residenti per impresa
1	Cagliari	85,01	154.411	20.904	14%	7,4
2	Assemini	118,17	26.840	1.991	7%	13,5
3	Capoterra	68,49	23.588	1.412	6%	16,7
4	Decimomannu	27,72	8.148	516	6%	15,8
5	Elmas	13,63	9.457	891	9%	10,6
6	Maracalagonis	101,37	7.928	482	6%	16,4
7	Monserrato	6,43	20.030	1.148	6%	17,4
8	Pula	138,92	7.392	803	11%	9,2
9	Quartu Sant'Elena	96,41	71.049	5.417	8%	13,1
10	Quartucciu	27,93	13.251	834	6%	15,9
11	Sarroch	67,83	5.234	299	6%	17,5
12	Selargius	26,67	28.916	2.031	7%	14,2
13	Sestu	48,29	20.849	1.942	9%	10,7
14	Settimo San Pietro	23,29	6.741	443	7%	15,2
15	Sinnai	223,91	17.373	1.008	6%	17,2
16	Uta	134,71	8.560	714	8%	12,0
17	Villa San Pietro	39,89	2.107	129	6%	16,3
TOTALE		1 248,71	431.874	40.964	9%	10,54

Il dato occupazionale, riferito alle sole aziende che hanno insediato la sede legale a Selargius, rivela che il maggior numero di addetti (oltre un quinto dei 4.837 occupati fra indipendenti e dipendenti) è riconducibile al settore Commercio, seguito dalle Costruzioni (19,7%), Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (17,1%) e Attività manifatturiere (10,8%). Gli altri settori registrano invece incidenze percentuali di personale a una cifra e assorbono complessivamente un numero di addetti corrispondente al 30% circa della forza lavoro complessiva. L'analisi della distribuzione interna fra indipendenti (titolari) e dipendenti, mostra che i settori nei quali l'occupazione indipendente è prevalente sono le Attività finanziarie e assicurative (63% contro il 37% dei dipendenti) e le Altre attività di servizi (53% rispetto al 47% di personale dipendente). All'opposto, i settori che fanno un cospicuo ricorso al personale dipendente sono Sanità e assistenza locale (96,9%) e Fornitura di acqua, reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento (95,5%).

SETTORE	NUMERO OCCUPATI*	PERCENTUALE SUL TOTALE
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	127	2,6%
Attività manifatturiere	523	10,8%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0,0%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	88	1,8%
Costruzioni	952	19,7%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1052	21,7%
Trasporto e magazzinaggio	106	2,2%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	390	8,1%
Servizi di informazione e comunicazione	85	1,8%
Attività finanziarie e assicurative	46	1,0%
Attività immobiliari	32	0,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	107	2,2%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	825	17,1%
Istruzione	76	1,6%
Sanità e assistenza sociale	191	3,9%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	71	1,5%
Altre attività di servizi	166	3,4%
	4.837	100,0%

Focus sul settore manifatturiero

Il settore manifatturiero riveste a Selargius il ruolo di terza forza economica più importante in termini di numero di imprese (8,5% del tessuto produttivo) e di addetti (10,8%). Al suo interno prevalgono le divisioni legate all'Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (17,9%), all'Industria alimentare (15,2%), alle Altre industrie manifatturiere (11,7%) e alla Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (9,7%). La dinamica legata alla natimortalità delle imprese ha determinato, nel corso degli anni 2000, una progressiva diminuzione del numero di unità locali, passate dalle 214 di inizio secolo, alle 171 del 2015 (-19,2%). Si tratta di un trend negativo che ha avuto il suo culmine nel biennio 2008/2009 (-15,5%), ma che sembra registrare nell'ultimo periodo una sensibile attenuazione. L'ultimo dato disponibile al mese di settembre 2016, indica infatti una consistenza di 171 imprese rispetto alle 173 censite nel 2015 (-1,2%). Nonostante questo calo, il settore si distingue per l'incidenza sul tessuto produttivo locale, superiore a quella riscontrata in ambito provinciale (7,3%) e regionale (7,4%). La forma giuridica prevalente è la ditta individuale scelta dal 49,7% delle imprese, mentre una cospicua parte (40%) viene condotta sotto forma di società: in nome collettivo (20,0%), a responsabilità limitata (11,7%) e in accomandita semplice (8,3%). È invece marginale la presenza di altre forme giuridiche di impresa che considerate singolarmente non vanno oltre il 5%. L'occupazione complessiva generata dal settore supera le 500 unità lavorative e da luogo a una consistenza media di 3,6 addetti per impresa, superiore al dato espresso a livello generale (2,8). La distribuzione interna si caratterizza per la netta prevalenza della componente costituita da personale dipendente che incide in misura superiore al 70% dell'intera forza lavoro. Declinando il dato per divisioni economiche emerge che oltre il 65% del personale è assorbito dall'Industria alimentare (31,4%), dall'Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (14,3%), dall'Industria delle bevande (10,9) e dalla Fabbricazione di prodotti in metallo (9,9%). Risulta invece marginale la consistenza rilevata in altri settori, quali le Industrie tessili, la Fabbricazione di articoli in pelle e simili, la Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, la Metallurgia e la Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche (tutti al di sotto dell'1%). Oltre un terzo delle imprese manifatturiere è sul mercato da oltre venti anni, mentre la stragrande maggioranza è stata costituita nel secolo in corso (oltre il 20% di queste ultime risale agli ultimi cinque anni). In questo ambito, la struttura per età delle imprese manifatturiere rivela un grado di anzianità maggiore rispetto all'universo delle imprese selargine, che invece limitano il dato sulle aziende con oltre venti anni di anzianità a meno di un quarto del totale. L'analisi sulla distribuzione territoriale evidenzia l'elevata presenza di attività manifatturiere ubicate in area industriale rispetto all'insieme delle imprese insediate. Infatti, mentre le attività manifatturiere in area industriale arrivano a coprire il 42,9% del settore, la percentuale si riduce al 19,7% se ci si riferisce al tessuto produttivo complessivo. Estendendo lo studio alle divisioni economiche emerge che il dato è tanto più vero per alcune attività come le Industrie tessili e la Metallurgia (interamente localizzate in area industriale), nonché per le attività che vantano almeno la metà delle imprese insediate in area industriale, quali la Fabbricazione di altri macchinari ed apparecchiature (60,0%), la Fabbricazione di prodotti in metallo - esclusi macchinari e attrezzature (56,5%), la Confezione di articoli di abbigliamento, di articoli in pelle e pelliccia, la Fabbricazione di carta e prodotti di carta, la Fabbricazione di apparecchiature elettriche e per uso domestico non elettriche e la Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (tutte con il 50% delle imprese operanti in zona industriale). La distribuzione degli addetti rivela invece un maggiore equilibrio fra area industriale e altre aree, comunque a favore di queste ultime (55,1%). La concentrazione della forza lavoro a livello di divisioni economiche riflette questo fenomeno. Tralasciando le Industrie tessili e metallurgiche, interamente localizzate in area industriale, i dati sulla distribuzione degli addetti disegnano una realtà che abbraccia un numero più elevato di attività e maggiori concentrazioni di forza lavoro in Zona Industriale rispetto a quanto già visto per le unità operative, a conferma della natura stessa del settore, caratterizzato da una marcata intensità del lavoro. Le attività che vantano la presenza di almeno la metà degli addetti nell'insediamento industriale del Comune di Selargius sono infatti quelli della Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca (81,8%), della Fabbricazione di prodotti in metallo esclusi macchinari e attrezzature (78,8%), dell'Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero

(76,0%), della Fabbricazione di carta e di prodotti di carta (75,0%), della Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (72,5%), della Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche (66,7%), della Stampa e riproduzione di supporti registrati e della Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia (entrambi al 50,0%).

Focus sul settore commercio

Con oltre 600 imprese il commercio rappresenta il settore più numeroso del panorama economico selargino. La sua incidenza, pari circa a un terzo delle imprese totali, assume rilievo anche in rapporto agli ambiti territoriali più vasti (provinciale 31% e regionale 28%) oggetto del confronto, che certificano il primato del settore nei rispettivi sistemi produttivi. Al suo interno dominano le attività del commercio al dettaglio (46,3%) e all'ingrosso (42,3%), mentre assai meno rilevante è l'incidenza del commercio all'ingrosso e al dettaglio e la riparazione di autoveicoli e motocicli (11,4%). Nel secolo in corso la dinamica demografica imprenditoriale ha registrato, dopo una fase ininterrotta di crescita, arrestatasi nel 2008, una diminuzione coincidente con l'acuirsi della crisi economica internazionale. Tuttavia, benché nel settennio 2008-2015 si sia registrato un calo del 4,9%, il saldo complessivo maturato rispetto all'inizio del 2000 è di segno ampiamente positivo (+12,6%). Peraltro, i dati aggiornati al mese di settembre 2016 rivelano un'inversione di tendenza rispetto al trend degli ultimi sette anni, con un incremento di unità rispetto al dato registrato nel 2015. La forma giuridica prevalente è la ditta individuale (68,0%), largamente rappresentata rispetto al dato del tessuto produttivo selargino (57,1%), seguita da quella societaria. Nello specifico, poco meno del 30% delle imprese si presenta sotto forma di società a responsabilità limitata (15,0%), di società in accomandita semplice (8,3%) e di società in nome collettivo (6,5%), mentre la restante parte (2,3%), esercita la propria attività sotto forma di società a responsabilità limitata con socio unico e di società cooperativa. L'occupazione complessiva generata dal settore supera le mille unità, pari al doppio di quelle impegnate nel manifatturiero e al 21,7% dell'intero tessuto produttivo. Con riferimento al sistema economico locale il commercio è infatti il settore che fornisce il contributo principale all'occupazione. La media di addetti per azienda (1,7 rispetto ai 2,8 espresso a livello generale), fra le più basse nel panorama economico locale, riflette l'elevata polverizzazione delle imprese, nonché la loro ridotta dimensione. Questo fenomeno fornisce inoltre una spiegazione alla composizione interna delle imprese che si caratterizza per la presenza di un sostanziale equilibrio fra indipendenti (51,0%) e dipendenti (49,0%). Si tratta di un rapporto che evidenzia il contributo assicurato mediamente da ciascuna attività commerciale all'assunzione di una unità di personale dipendente. Esplorando il dato per divisioni economiche si scopre che oltre il 45% del personale è assorbito dalle attività di Commercio all'ingrosso, il 43,1% da quelle del Commercio al dettaglio e il restante 11,9% dalle imprese che operano nel Commercio all'ingrosso e al dettaglio e nella riparazione di autoveicoli e motocicli. Un quarto circa delle imprese commerciali è sul mercato da oltre venti anni, ma la maggioranza risale agli anni 2000 (oltre il 30% è stata costituita negli ultimi cinque anni). Il dato evidenzia, da un lato, l'età più giovane delle imprese del settore rispetto al dato generale, e dall'altro, la presenza di un turnover generalmente più sostenuto e intrinsecamente connaturato, soprattutto nell'ultimo periodo, alla natura dell'attività in generale e ad alcune categorie merceologiche in particolare. Lo studio sulla distribuzione territoriale delle imprese evidenzia l'insediamento in area industriale di quasi un quarto delle unità commerciali sul totale (rispetto al 17,7% rilevato sul complesso degli insediamenti). Esplorendo l'analisi a livello di divisione economica emerge l'influenza determinante esercitata dalle attività di Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli localizzate, nel 40,0% dei casi, in area industriale. Le restanti divisioni si caratterizzano infatti per la presenza di percentuali insediative inferiori. In particolare, il Commercio all'ingrosso è abbastanza in linea con il dato generale del settore (25,1%), mentre il Commercio al dettaglio è posizionato al di sotto di circa dieci punti. La distribuzione territoriale degli addetti evidenzia negli insediamenti industriali percentuali superiori rispetto a quanto riscontrato per le unità produttive. Il settore impegna nell'area industriale il 33,6% della forza lavoro, mentre la restante parte opera in attività commerciali distribuite su altre aree. Approfondendo il discorso a livello di divisione economica la situazione appare più eterogenea rispetto al dato generale. Questo è vero soprattutto per le attività di

Commercio che annoverano la fetta più consistente di forza lavoro (474 addetti) e che vedono una ripartizione più equilibrata fra l'area industriale (47,0%) e le altre aree (53,0%), e per il Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (125 addetti), con il dato leggermente più a favore delle altre aree (56,8%). Assai distante, sia rispetto alla composizione del settore che a quella appena indicata per le due divisioni, è la distribuzione del personale nelle attività di Commercio al dettaglio (453 addetti), dove 76 unità lavorative, corrispondenti al 16,8% del totale, risultano occupate negli insediamenti della zona industriale.

Focus sul settore costruzioni

Dopo il commercio il settore costruzioni svolge un ruolo trainante nell'economia del Comune di Selargius. Con oltre 360 imprese rappresenta quasi un quinto del tessuto produttivo selargino. Si tratta di un peso più marcato rispetto a quanto rilevato per gli ambiti provinciale (13%) e regionale (14%), dove peraltro viene riconfermata la rilevanza del settore. La composizione interna al settore vede prevalere le attività di costruzione di edifici (59,5%), seguita dai lavori di costruzione specializzati (39,9%), ed infine dai servizi di ingegneria civile, che rivestono un ruolo piuttosto marginale (0,5%). La dinamica relativa alla nati-mortalità imprenditoriale contraddistingue in maniera particolare le costruzioni rispetto agli ai settori oggetto di precedente approfondimento. Fatta eccezione per il 2009, anno nel quale si è registrato un lieve calo (-0,9%), la crescita è ripresa ininterrotta fino al 2011. A partire dall'anno successivo segue un trend negativo, evidenziato dalla cessazione di 22 unità produttive, corrispondente a una diminuzione media del 1,7% annuo e del 6,7% delle imprese. Si tratta peraltro di una congiuntura negativa tuttora in corso, dal momento che i dati aggiornati al mese di settembre 2016 rivelano un ulteriore riduzione di cinque unità rispetto al saldo del mese di dicembre 2015. Ciò detto, il saldo complessivo riferito al periodo 2000-2015 conserva dimensioni ampiamente positive, testimoniate da un incremento netto del +43,4%. Con riferimento alla forma giuridica i dati indicano, anche per il settore in esame, la marcata presenza della ditta individuale che accomuna poco meno della metà delle imprese. Una buona parte di esse svolge la propria attività sotto forma di società a responsabilità limitata (31,0%), seguita, a notevole distanza dalle società in accomandita semplice (9,0%), dalle società in nome collettivo (5,7%), dalle società a responsabilità con socio unico (4,9%) e dalle società cooperative (2,4%). L'occupazione complessiva generata dal settore sfiora le mille unità, corrispondenti quasi al doppio di quelle impegnate nel manifatturiero. Il dato sancisce plasticamente il contributo strutturale fornito all'occupazione del sistema produttivo selargino, che sommato a quello del commercio, si traduce in un peso specifico superiore al 40%. La densità occupazionale è di 2,6 addetti per azienda, abbastanza in linea ai 2,8 espresso a livello generale. Il dato, associato alle indicazioni scaturite dall'analisi sulla forma giuridica spiega il perché la composizione degli addetti fra indipendenti e dipendenti sia nettamente a favore di questi ultimi (77,6%) e conferma ulteriormente il richiamo esercitato sul versante occupazionale. Sviluppando l'analisi per divisioni economiche emerge la maggiore concentrazione di addetti (59%) nelle attività di costruzione di edifici, cui fa seguito un'altra quota di poco inferiore al 40% impegnata nei lavori di costruzione speciali, mentre poco più dell'1% del personale è assorbito nei servizi di ingegneria civile. Quasi un quarto delle imprese di costruzioni opera sul mercato da oltre venti anni, mentre la maggioranza è stata costituita nel secolo in corso (il 25,0% risale agli ultimi cinque anni). In questo ambito, le attività che offrono servizi di ingegneria civile sono ripartite esattamente al 50% fra unità operative che vantano più di venti anni e imprese create negli ultimi cinque anni. Viceversa, essendo preponderanti nel settore (98,8%), ne replicano la struttura per età le altre due divisioni aventi ad oggetto la costruzione di edifici e i lavori di costruzione speciali. Rispetto a quanto evidenziato per i due settori precedentemente analizzati, le imprese di costruzioni si caratterizzano per la minore presenza di insediamenti in area industriale. La distribuzione territoriale evidenzia infatti la presenza di una ridotta rappresentanza di imprese corrispondente a poco più del 10% del totale, inferiore di circa sei punti rispetto al dato rilevato sul complesso degli insediamenti. Estendendo l'analisi alle divisioni economiche emerge in maniera ancora più chiara l'influenza inequivocabile delle attività di costruzione di edifici e di lavori di costruzione speciali, le uniche ad avere, rispettivamente, l'11,9% e il 10,2% di insediamenti in zona industriale. I servizi di ingegneria civile sono infatti interamente ubicati in altre aree. Il dato sulla distribuzione territoriale degli addetti evidenzia negli insediamenti

industriali percentuali pressoché doppie rispetto a quanto appena riscontrato per le unità produttive. Nelle costruzioni, trova occupazione in area industriale il 20,1% della forza lavoro, mentre la restante parte presta la propria opera presso sedi ubicate in altre aree. L'approfondimento sulle divisioni economiche evidenzia la presenza di una forbice che vede, all'estremo più basso, gli addetti delle imprese di costruzione di edifici (95 su 561 unità, pari al 16,9%), e a quello più elevato, il personale afferente ai lavori di costruzione specializzati (96 impiegati su 380, corrispondenti al 25,3%). Questo fenomeno spiega il valore assunto dal dato settoriale, quale media fra le due grandezze riconducibili alle divisioni esaminate.

Analisi del contesto esterno nazionale

Secondo un'analisi condotta dal MEF, quale Ministero chiamato a monitorare la ripresa dell'economia italiana, che resta comunque su un sentiero di crescita, come certificato dalle principali organizzazioni internazionali, sia pure in un contesto meno propulsivo del quadro economico globale.

Per sostenere e consolidare la ripresa economica in atto e l'occupazione il Governo e il MEF (in particolare) si muovono lungo tre direttrici principali: I) perseguire una politica di bilancio di sostegno alla crescita, nel rispetto delle regole di bilancio adottate dall'Unione Europea; II) consolidare il percorso di riforma strutturale del Paese, per aumentarne significativamente la capacità competitiva; III) migliorare il contesto normativo in cui si muovono le imprese e le condizioni alla base delle decisioni di investimento.

Gli obiettivi di finanza pubblica per il 2017 saranno perseguiti tramite una politica di controllo della spesa e recupero di gettito fiscale tramite l'emersione di basi imponibili. Un contributo verrà anche d

al miglioramento del quadro macroeconomico. Il rapporto debito/PIL collocato su un sentiero di riduzione, rafforzerà la fiducia dei mercati. L'adozione di una politica di bilancio a sostegno della ripresa economica favorisce, inoltre, il recupero dell'occupazione.

La programmazione economica espressa dai saldi di bilancio deve tener conto della composizione delle entrate e delle uscite che determinano i saldi stessi e, quindi, della loro dimensione qualitativa, fattore cruciale per promuovere la crescita. Atal fine sono stati assunti impegni in materia di revisione della spesa, attraverso incrementi dei livelli di efficienza nella produzione dei servizi ai cittadini e alle imprese, e di ricomposizione del prelievo, favorendo il trattamento fiscale del lavoro e dell'impresa.

L' incisivo processo di revisione della spesa sarà accompagnato da un programma per la valorizzazione e la dismissione del patrimonio pubblico, che contribuirà, anche grazie all'apporto delle privatizzazioni, a far scendere il rapporto debito/PIL, rispettando la regola del debito prevista dalla normativa europea e nazionale (Six Pack).

Nell'esercizio 2017 proseguiranno le azioni già intraprese nell'azione di riforma strutturale del sistema bancario, di promozione della concorrenza nel settore dei servizi e di revisione delle agevolazioni fiscali. Quest'ultima sarà finalizzata a migliorare la razionalità, la trasparenza e la semplicità del sistema fiscale e il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, grazie anche alla progressiva adozione dei metodi di tracciabilità dei pagamenti.

2.2 Dati di contesto interno

Il Comune di Selargius, al fine di individuare le azioni più coerenti al soddisfacimento delle aspettative dei diversi stakeholder, riconosce come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni l'analisi del contesto interno di riferimento. Di seguito si rappresentano le principali variabili che hanno caratterizzato lo sviluppo dell'azione amministrativa.

Il Sindaco **Gian Franco Cappai**, è stato rieletto per la seconda volta, il Segretario Generale è la dott.ssa Carla Sesta e l'attuale Giunta, oltre al Sindaco è composta:

- **Pier Luigi Concu** - Vice Sindaco con delega all'attuazione del programma di mandato, ai servizi tecnologici e all'ambiente, viabilità; lavori pubblici
- **Sandro Porqueddu** - Assessore Bilancio, affari generali e risorse umane;
- **Giuseppe Soletta** - Assessore all'urbanistica, edilizia privata, attività produttive;
- **Roberta Relli** - Assessore politiche, culturali, turistiche e sportive;
- **Maria Fulvia Perra** - Assessore politiche giovanili e sociali;

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI SELARGIUS

Il Comune di Selargius, al fine di individuare le azioni più coerenti al soddisfacimento delle aspettative dei diversi stakeholder, riconosce come elemento propedeutico all'efficacia strategica delle proprie azioni l'analisi del contesto interno di riferimento. Di seguito si rappresentano le principali variabili che hanno caratterizzato lo sviluppo dell'azione amministrativa.

La struttura amministrativa del Comune di Selargius è articolata in nove Aree Quadro, a ciascuna delle quali è preposto un Direttore.

Struttura Uffici:

- o **Segretario Generale**
- o **Ufficio di Gabinetto del Sindaco**
- o **Avvocatura Comunale**

Area 1 - Socio Assistenziale – Culturale – Sportiva -

- Amministrativo Assistenza sociale
- Anziani e Sofferenti Mentali
- Minori
- Disabili
- Integrazione Socio sanitaria
- Reinserimento sociale soggetti svantaggiati e nomadi
- Biblioteca, Museo, Archivio
- Pubblica Istruzione e Cultura
- Sport, Spettacolo e Tempo Libero

Area 2 - Bilancio E Performance -

- Spese correnti
- Spese in conto capitale e controllo
- Gestione entrate
- Programmazione

Area 3 – Entrate -

- Ufficio ICI – IMU TASI
- Ufficio TARSU - TARI
- Ufficio tributi minori
- Ufficio attività produttive

Area 4 – Risorse Umane – Demografici/Elettorale/Statistica -

- Amministrazione Risorse Umane
- Contabilità del Personale
- Anagrafe – Stato Civile
- Elettorale-Leva-Statistica

Area 5 – Urbanistica – Edilizia - Suape

- Pianificazione Urbanistica – Ufficio Del Piano – Progettazione Complessa
- Opere Di Urbanizzazione –
- Edilizia Privata – SUAPE
- Vigilanza Del Territorio
- Servizio Amministrativo

Area 6 – Lavori Pubblici

- Opere Urbanizzazione Primaria e Secondaria
- Opere Pubbliche
- Manutenzione Straordinaria Patrimonio Immobiliare Comunale
- Espropriazioni
- Cantieri Occupazionali – gestione amministrativa

Area 7 – Ambiente – Servizi Tecnologici

- Igiene Urbana E Verde Pubblico
- Bonifiche
- Cantieri Occupazionali – gestione operativa
- Servizi Tecnologici
- Servizi Cimiteriali
- Manutenzione Ordinaria Patrimonio Comunale
- Gestione Tecnica Utenze e autoparco comunale
- Risparmio ed Efficientamento Energetico
- Coordinamento D.Lgs. 81/2008 – Sicurezza luoghi di lavoro

Area 8 – Polizia Locale

- Viabilità e infortunistica stradale
- Maggiorità
- Polizia Amministrativa e Compagnia Barracellare
- Verbali e contenzioso
- Polizia ambientale ed edilizia - controllo del territorio
- Notifiche polizia giudiziaria e commerciale

Area 9 – Appalti – Contratti – Affari Generali

- Segreteria Generale
- Affari Generali
- Assistenza Organi Istituzionali
- Albo Pretorio
- Protocollo
- Notifiche
- Economato
- Appalti di lavori, forniture, servizi e contratti
- Centrale unica di committenza

Staff Sindaco

- Ufficio del Sindaco
- Programmazione strategica
- Ufficio I.T.C.
- Affari Legali
- URP

Nel quadro che segue è illustrata la distribuzione del personale all'interno delle nove Aree
Quadro

Struttura organizzativa	Dipendenti a tempo indeterminato	Femmine	Maschi	Full-time	Part-time
Area 1	14	11	3	13	1
Area 2	8	4	4	6	2
Area 3	7 (*)	3,50	3,50	7	0
Area 4	15	7	8	15	0
Area 5	13 (*)	4,50	8,50	9	4
Area 6	9	2	7	9	0
Area 7	22	3	19	20	2
Area 8	21	10	11	19	2
Area 9	22	10	12	21	1
Staff	7	5	2	7	0
Avvocatura	1	1	0	1	0
Totali	139	60	79	127	12

Risorse umane interne:

N° ORD.	DIPENDENTE	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	AREA O STAFF DI APPARTENENZA
1	ARGIOLAS GIUSEPPINA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 1
2	COCCO LAURA	D2	ASSISTENTE SOCIALE	AREA 1
3	COGONI MARIANGELA	D4	ASSISTENTE SOCIALE	AREA 1
4	CORDEDDU RITA	B5/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 1
5	DEIANA FRANCA GABRIELLA	D4	ASSISTENTE SOCIALE	AREA 1
6	DEIDDA ELISABETTA	C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 1
7	FARCI MARIA CRISTINA	D1	ASSISTENTE SOCIALE	AREA 1
8	GALLUS DIOMEDE	C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 1
9	GIANCASPRO MARIA LAURA	D5/A	VICE SEGRETARIO GENERALE	AREA 1
10	GRILLO ANNALISA	D2	ASSISTENTE SOCIALE	AREA 1

11	LAI STEFANIA	C2	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 1
12	LANERO PATRIZIA ALDA	D3	BIBLIOTECARIO	AREA 1
13	MAXIA PIER LUIGI	D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 1
14	SERRA GIANLUIGI	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 1
15	AMBU MARIA GRAZIA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	AREA 2
16	CUCCURU ALESSANDRA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	AREA 2
17	DEMONTIS PAOLA	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 2
18	MARCIALIS FERDINANDO	D4/A	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	AREA 2
19	MELIS GIUSEPPE	C3	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 2
20	PAGANO STEFANO	B5/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 2
21	PINNA FABRIZIO	C2	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 2
22	PUSCEDDU ANNA	C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 2
23	ARRAS ROBERTO	B4/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 3
24	ATZENI FABRIZIO	C3	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 3
25	COCCO GIULIANA	C2	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 3
26	MARELLO FERDINANDO GIORGIO	C2	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 3
27	MASCIA RITA	D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	AREA 3
28	PISU CRISTINA	C3	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 3
29	AMBU MARINA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 4
30	AMBU OMAR	B1	OPERATORE AMMINISTRATIVO	AREA 4
31	CABULA LUIGI	B5/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 4
32	D'ANIELLO ANGELO VITTORIO	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 4
33	DEIANA IGNAZIO	C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 4
34	DEIANA LUCIANO EDOARDO	C3	AGENTE DI P.M.	AREA 4
35	FADDA MASSIMILIANO	B5/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 4
36	GALLUS ELIGIA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	AREA 4
37	MAMELI MARIA ANTONIETTA	B6/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 4
38	MAXIA MARIA GIOVANNA	B5/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 4
39	MELIS ALESSIO	B4/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 4
40	MELONI ELISABETTA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 4
41	PENNISI ELISABETTA ANGELA	D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	AREA 4

42	PES SABRINA	C1	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 4
43	SGUALDINI IVAN	B4/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 4
44	ARGIOLAS STEFANO	D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 5
45	CARA RAFFAELE	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AREA 5
46	CARA STEFANO	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AREA 5
47	DEIANA ORLANDO	C2	ISTRUTTORE TECNICO	AREA 5
48	FOIS PIERPAOLO	D5/A	FUNZIONARIO TECNICO	AREA 5
49	FRONTEDDU GIOVANNA	C3	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 5
50	GALLUS ALESSIO	C1	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	AREA 5
51	LOI MILENA	C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 5
52	MARTEDDU BARBARA	C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 5
53	MELONI ANDREA	C3	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	AREA 5
54	MURGIA GIOVANNI	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AREA 5
55	PUTZULU MARIANO	C2	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	AREA 5
56	SECCI MARIA CRISTINA	C2	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	AREA 5
57	TRONCI CARLA	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 5
58	CANNAS CECILIA	D5/A	FUNZIONARIO TECNICO	AREA 6
59	COCCO GIOVANNI	C4	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	AREA 6
60	COGONI ROBERTA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 6
61	CONCAS NICOLA	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AREA 6
62	MARRAS MAURIZIO	C2	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	AREA 6
63	MONNI ANTONELLO	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AREA 6
64	PERRA FABRIZIO	C2	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	AREA 6
65	PIBIRI ADALBERTO	D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AREA 6
66	SABA ENRICO	D3/A	FUNZIONARIO TECNICO	AREA 6
67	ANGIUS ALESSANDRA	D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	AREA 7
68	ARAMINI ALDO	B2	OPERATORE TECNICO	AREA 7
69	ARGIOLAS IGNAZIO	B5/A	COLLABORATORE TECNICO CAPO SQUADRA	AREA 7
70	BANDINO FABIO	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AREA 7
71	BELLINZAS GIUSEPPE	B2	OPERATORE TECNICO	AREA 7
72	BOSCU ROSSANA	C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 7

73	CABRAS GIANPIERO	B5/A	COLLABORATORE TECNICO CAPO SQUADRA	AREA 7
74	CAREDDA ANDREA	C2	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	AREA 7
75	COGONI GIOVANNI	B4/A	COLLABORATORE TECNICO	AREA 7
76	DEPLANO IGNAZIO	C1	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	AREA 7
77	ESPOSITO MARIO	B4	OPERATORE TECNICO	AREA 7
78	FOIS PIETRO	B4	OPERATORE TECNICO	AREA 7
79	GARAU ELIO	B2	OPERATORE TECNICO	AREA 7
80	MARINI FABRIZIO	B2	OPERATORE TECNICO	AREA 7
81	MELIS EFISIO	B2	OPERATORE TECNICO	AREA 7
82	MONNI LUCIANO	B4	OPERATORE TECNICO	AREA 7
83	MUSU ALESSANDRO	B2	OPERATORE TECNICO	AREA 7
84	PALA ALBERTO	B2	OPERATORE TECNICO	AREA 7
85	PERRA IOSE'	B2	OPERATORE AMMINISTRATIVO	AREA 7
86	PIRAS MARIO	B4/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 7
87	PIRAS ROBERTO	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AREA 7
88	PUDDU LUCIANO	B2	OPERATORE TECNICO	AREA 7
89	SALIS PAOLO	C2	ISTRUTTORE TECNICO	AREA 7
90	ATZORI EMILIANA (1)	C2	AGENTE DI P.M.	AREA 8
91	CANTORI MARCO	D4/A	FUNZIONARIO DI P.M. - COMANDANTE	AREA 8
92	CAO ANDREA	C3	AGENTE DI P.M.	AREA 8
93	CARTA SANDRINA	C2	AGENTE DI P.M.	AREA 8
94	CASULA DONATELLA	C2	AGENTE DI P.M.	AREA 8
95	COGONI MARINA	C4	ASSISTENTE DI P.M.	AREA 8
96	CORDEDDA MARCO	C1	AGENTE DI P.M.	AREA 8
97	CORONA NICEA MICHELA	C1	AGENTE DI P.M.	AREA 8
98	FADDA PIER DAMIANO	C1	AGENTE DI P.M.	AREA 8
99	MARRAS PAOLO	C2	AGENTE DI P.M.	AREA 8
100	MELIS MARIO	C1	AGENTE DI P.M.	AREA 8
101	MELONI RITA	C1	AGENTE DI P.M.	AREA 8
102	MILIA ANTONIO	D2	ISPETTORE DI P.M.	AREA 8
103	MONNI ANNA MARIA	C3	AGENTE DI P.M.	AREA 8

104	PERRA FERRUCCIO	C3	AGENTE DI P.M.	AREA 8
105	SECCI PALMERIO	C3	AGENTE DI P.M.	AREA 8
106	SORU SOLIDEA	C2	AGENTE DI P.M.	AREA 8
107	VIDILI ALESSANDRA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 8
108	ZEDDA MAURO	C2	AGENTE DI P.M.	AREA 8
109	ZUCCA STEFANO	C2	AGENTE DI P.M.	AREA 8
110	ABIS RITA	D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	AREA 9
111	ANGIONI MAURO	C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 9
112	ARAMINI DANIELA	B4/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 9
113	COGOTTI ENRICO	A3	ESECUTORE TECNICO	AREA 9
114	CONTI LUCIANO	B3	OPERATORE AMMINISTRATIVO	AREA 9
115	CORDA EMILIA	B2	OPERATORE AMMINISTRATIVO	AREA 9
116	FAIS VALENTINA	C4	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 9
117	GARAU GIANLUCA	B4/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 9
118	LORIGA SALVATORE GIOVANNI	B4/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 9
119	MAULLU DAVIDE	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 9
120	MELIS MARIA LUCIA	D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 9
121	MOI SILVANA	B5/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 9
122	MURGIA GABRIELE ARCANGELO	A4	ESECUTORE SERVIZI COMUNALI	AREA 9
123	MURGIA MARIA PINA	D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AREA 9
124	MURRU MARIA GIOIA	A3	ESECUTORE SERVIZI COMUNALI	AREA 9
125	MUSIU ELIO	B4	OPERATORE AMMINISTRATIVO	AREA 9
126	PALMAS LAURA	B5/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 9
127	PIBIRI ERINA	B5/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	AREA 9
128	PIRAS MAURO	B4	OPERATORE CENTRALINO	AREA 9
129	PISU SALVATORE	B4/A	CONDUTTORE DI MACCHINE COMPLESSE	AREA 9
130	RAGATZU ADA	C2	ISTRUTTORE CONTABILE	AREA 9
131	SCHIRRU EFISIO	C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 9
132	UGAS MARIANO	C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	AREA 9
133	VITTONI MARIA REGINA	D5/A	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	AREA 9
134	ARRAS GIORGIO	C4	ISTRUTTORE INFORMATICO	STAFF (SINDACO)

135	BARSOTTI LAURA	C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	STAFF (SINDACO)
136	LONI SALVATORE	A4	ESECUTORE TECNICO	STAFF (SINDACO)
137	MATTA ROBERTA	C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	STAFF (SINDACO)
138	RUNDEDDU RITA	B5/A	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	STAFF (SINDACO)
139	TANAS CRISTINA	C2	ISTRUTTORE INFORMATICO	STAFF (SINDACO)
140	MOGAVERO GIORGIA	D3/A	FUNZIONARIO AVVOCATO	STAFF (SINDACO)

(1) Applicata alla Sezione di Polizia Giudiziaria della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari

	SESTA CARLA		SEGRETARIO GENERALE	
--	-------------	--	---------------------	--

**ELENCO NOMINATIVO DIPENDENTI COMUNALI ASSUNTI A TEMPO DETERMINATO
EX ARTICOLO 90 DEL D.LGS. N° 267/2000**

N° ORD.	DIPENDENTE	CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	AREA O STAFF DI APPARTENENZA
1	VIVIAN ERIKA (part-time all'83,33% dal 04.02.2014)	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO (periodo dal 04.10.2012 alla fine mandato Sindacale)	GABINETTO DEL SINDACO
2	SALIS MAURA (part-time al 50%)	D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO (periodo dal 04.06.2014 al 03.06.2016)	GABINETTO DEL SINDACO

Organismi Gestionali

Consorzi:.....n. 3
 Istituzioni:.....n. 1
 Società di capitali:..... n. 2
 Fondazioni.....n. 1

Ragione Sociale	ABBANO SPA
Forma Giuridica	Privata - Società per Azioni – con capitale interamente pubblico
Partita Iva	02934390929
Codice Fiscale	02934390929
Quota partecipazione del Comune	Quota partecipazione 0,22214187%, numero di azioni 569.295,
Durata dell’impegno (da atto costitutivo/statuto)	Dal 2004 al 31/12/2100
Sede	Nuoro
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sull’Amministrazione nell’esercizio 2016	366.539,24 (impegni imputati 2016)
Numero di rappresentanti nominati dal Comune di Selargius	1 (Gianfranco Cappai)
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune di Selargius 2016	INCARICO GRATUITO
Amministratori dell’organismo e trattamento economico a essi spettanti anno 2016	NESSUNO
Risultati di Bilancio Conto Economico	2011 € -12.581.191,00 2012 € -11.587.246,00 2013 € 71.967.535,00 2014 € 11.649.897,00 2015 € 9.788.546,00
Sito Internet/ posta elettronica	www.abbanoa.it/ Email: PROTOCOLLO@PEC.ABBANO.IT
Attività di servizio pubblico affidate	Attività e note Captazione sollevamento trasporto trattamento distribuzione e vendita dell'acqua per qualsiasi uso ed in qualsiasi forma Raccolta trattamento e smaltimento di acque reflue e/o meteoriche e trasporto di esse ai fini del loro

	<p>trattamento e smaltimento Gestione impianti di trattamento e depurazione acque di scarico Gestione di reti idriche di infrastrutture funzionali al ciclo dell'acqua, invasi artificiali e dighe Studio e supporto tecnico di pianificazione programmazione e progettazione finalizzate alla tutela ambientale, con particolare riferimento alla tutela del patrimonio idrico</p>
--	---

	ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA
Ragione Sociale	
Forma Giuridica	Ente Pubblico - Consorzio obbligatorio istituito con legge regionale
Partita Iva	02865400929
Codice Fiscale	02865400929
Quota partecipazione del Comune	1,25208%
Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto)	Dal 2003 a tempo indeterminato
Sede	Cagliari
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sull'Amministrazione nell'esercizio 2016	Quota consortile: € 57.478,12
Numero di rappresentanti nominati dal Comune di Selargius	1 (Gianfranco Cappai)
Consiglio di amministrazione e compensi	0
Collegio sindacale e compensi	
Risultati di Bilancio Conto Economico	2011 € 1.540.038,74 2012 € 1.490.653,17 2013 € 2.343.327,08 2014 € 1.065.410,65 2015 € 1.928.188,32
Sito Internet/ posta elettronica	www.ato.sardegna.it/ - protocollo@ato.sardegna.it
Attività di servizio pubblico affidate	svolgere, le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue,
Holding	NO

Contratti di servizio con il Comune di Selargius	NO
--	----

Ragione Sociale	CAMPIDANO AMBIENTE SRL
Forma Giuridica	Ente Privato – Società a Responsabilità Limitata
Partita Iva	03079970921
Codice Fiscale	03079970921
Quota partecipazione del Comune	20%
Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto)	Dal 2006 al 31/12/2090
Sede	Selargius
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sull'Amministrazione nell'esercizio 2016	Da contratti di servizio: A debito: €3.872.701,86 A credito: € 13.078,28
Numero di rappresentanti nominati dal Comune di Selargius	SOCIETA' COMMISSARIATA
Trattamento economico rappresentanti del Comune di Selargius	0
Consiglio di amministrazione e compensi	0
Collegio sindacale e compensi	
Risultati di Bilancio Conto Economico	2011 € 168.976,00 2012 € 82.975,00 2013 € 342.925,00 2014 € 321.652,00 2015 € 559.752,00
Sito Internet/ posta elettronica	www.campidanoambiente.it/ info@campidanoambiente.it - campidanoambiente@pec.it
Attività di servizio pubblico affidate	Gestione dei servizi di igiene ambientale e complementari Gestione servizi di pulizia dei locali destinati ad usi pubblici Tutela ecologica, pulizia, raccolta, trasporto in conto proprio o per terzi con attrezzature speciali e non dei rifiuti solidi e liquidi Pulizia delle aree di mercato Pulizia delle caditoie stradali Pulizia dei monumenti di rilievo pubblico e delle superfici orizzontali e verticali di aree ed edifici storici di interesse pubblico

	Promozione progettazione e ricerca di nuove tecnologie inerenti la tutela ambientale Progettazione la costruzione e la gestione di impianti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani
Holding	NO
Contratti di servizio con il Comune di Selargius	SI

Ragione Sociale	CONSORZIO DEL PARCO REGIONALE NATURALE MOLENTARGIUS SALINE
Forma Giuridica	Ente Pubblico - Consorzio
Partita Iva	92133380920
Codice Fiscale	92133380920
Quota partecipazione del Comune	3%
Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto)	Dal 2005 al 2035
Sede	c/o comune di Cagliari
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sull'Amministrazione nell'esercizio 2016	0
Numero di rappresentanti nominati dal Comune di Selargius	1 (Cappai Gianfranco) componente assemblea
Trattamento economico rappresentanti del Comune di Selargius	0
Consiglio di amministrazione e compensi	0
Collegio sindacale e compensi	
Risultati di Bilancio Conto Economico	2011 + € 864.057,06 2012 +€ 2.874.255,79 2013 - € 230.805,30 2014 - € 89.973,48 2015 - € 197.228,73
Sito Internet/ posta elettronica	www.parcomolentargius.it/ - posta@pec.parcomolentargius.it protocollo@parcomolentargius.it
Attività di servizio pubblico affidate	Promozione e gestione del Parco Naturale Regionale "Molentargius-Saline" Promozione ed esecuzione degli studi e ricerche necessarie allo sviluppo e alla salvaguardia dell'area

	Promozione progettazione esecuzione manutenzione e gestione delle opere e dei servizi di interesse comune Promozione e gestione iniziative idonee a favorire lo sviluppo integrato dell'area e la salvaguardia dei valori ambientali
holding	NO
Contratti di servizio con il comune di Selargius	NO

Ragione Sociale	ISTITUZIONE COMUNALE SCUOLA CIVICA DI MUSICA DEL COMUNE DI SELARGIUS
Forma Giuridica	Ente Pubblico - Istituzione
Partita Iva	92133160926
Codice Fiscale	92133160926
Quota partecipazione del Comune	100%
Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto)	Dal 2003 a tempo indeterminato
Sede	Selargius
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sull'Amministrazione nell'esercizio 2016	50.000,00 (quota comunale)
Numero di rappresentanti nominati dal Comune di Selargius	5
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune di Selargius	Gettoni di presenza pari a quello stabilito per i consiglieri Comunali
Consiglio di amministrazione e compensi	
Collegio sindacale e compensi	
Risultati di Bilancio Conto Economico	2011 + 17.598,00 2012 + 4.790,00 2013 + 28.548,00 2014 - 20.245,00 2015 + 51.488,00 2016 + 12.734,00
Sito Internet/ posta elettronica	salvatore.marino1969@gmail.com

Attività di servizio pubblico affidate	concorrere alla diffusione sul territorio dell'istruzione musicale

Ragione Sociale	FONDAZIONE FAUSTINO ONNIS - ONLUS
Forma Giuridica	Ente di diritto privato – Fondazione di partecipazione
Partita Iva	
Codice Fiscale	92159720926
Quota partecipazione del Comune	quota di partecipazione - € 25.000,00 (concessione comune di Selargius)
Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto)	A tempo indeterminato
Sede	VIA S.PAOLO 34 - SELARGIUS
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sull'Amministrazione nell'esercizio 2016	Contributo annuale € 10.000,00
Numero di rappresentanti nominati dal Comune di Selargius	Sindaco più due rappresentanti Comune di Selargius
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune di Selargius	0
Consiglio di amministrazione e compensi	Cariche a titolo gratuito
Collegio sindacale e compensi	
Risultati di Bilancio Conto Economico	2014 - € 3.783,00 2015 - € 461,00
Sito Internet/ posta elettronica	http://www.fondazionefo.it/ - fondazione.fo@tiscali.it
Attività di servizio pubblico affidate	Custodisce, tramanda memoria storica di Faustino Onnis, promuove l'esportazione della sua poesia e della letteratura ed in generale della lingua Sarda. Realizza biblioteca e museo Faustino Onnis, organizza premi e rassegne e borse di studio.

	ITS AREA VASTA SOCIETA' CONSORTILE
Ragione Sociale	
Forma Giuridica	Ente Privato – Società Consortile a Responsabilità Limitata
Partita Iva	03074540927
Codice Fiscale	03074540927
Quota partecipazione del Comune	5,89% pari a € 5.890,00 del capitale sociale €100.00,00
Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto)	Dal 2006 al 31/12/2020
Sede	Cagliari
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sull'Amministrazione nell'esercizio 2016	€ 104.121,20
Numero di rappresentanti nominati dal Comune di Selargius	1 (Gian Franco Cappai)
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune di Selargius	0
Amministratori dell'organismo e trattamento economico a essi spettanti (anno 2016)	0
Risultati di Bilancio Conto Economico	2012 + € 723,28 2013 + € 27,23 2014 + € 1.522 2015 + 0
Sito Internet/ posta elettronica	www.itsareavasta.it/
Attività di servizio pubblico affidate	Sistema di sviluppo integrato della piattaforma telematica di ausilio alla mobilità nei centri dell'area vasta di Cagliari

2.3 I risultati raggiunti

Il Regolamento comunale sulla performance prevede una misurazione semestrale dello stato di avanzamento degli obiettivi, anche se il software in uso all'amministrazione (PerformPA) consente di valutare in tempo reale lo stato di attuazione di Piani e Programmi (e relativi obiettivi).

Pertanto, il programma informatico consente anche l'inserimento dei risultati "di periodo" per ciascun indicatore e una descrizione delle attività svolte, oltre che la segnalazione dei rischi e delle criticità che potrebbero ostacolare il raggiungimento degli obiettivi.

In questo modo, qualora si verifichi uno scostamento tra obiettivi e risultati in itinere, è possibile mettere in atto le eventuali azioni correttive.

Ovviamente, la tempestività dei monitoraggi non può prescindere dai tempi di inserimento dei dati in PerformPA.

Per quanto riguarda il Piano della performance del 2016, gli obiettivi in esso contenuti sono stati per la maggior parte raggiunti (totalmente o in realizzazione percentualizzata), senza dover mettere in atto le procedure di modifica dei target, possibili in corso di gestione.

Per una parte minima dei medesimi, sono state richieste rimodulazioni attinenti a modifiche o sostituzioni di obiettivi assegnati, oltre all'annullamento di alcuni obiettivi concessi dalla Giunta Comunale con atto n. 150 del 13/10/2016.

Gli uffici hanno svolto la propria attività rispettando i termini temporali previsti dalla normativa; un'alta percentuale garantisce le proprie attività procedurali con una tempistica inferiore.

Anche nel 2016 si è proceduto nell'ulteriore miglioramento del funzionamento dell'attività dell'amministrazione, finalizzato a garantire in maniera sempre più semplice ed agevole l'accesso degli utenti ai servizi comunali, sia che si rechino personalmente presso gli uffici comunali, sia che accedano in maniera digitale alle informazioni, alla modulistica e ai servizi comunali, in particolare attraverso l'utilizzo della posta certificata (PEC). Nel corso del 2016 è stato realizzato in importante obiettivo legato all'atto di liquidazione informatico, riducendo ulteriormente i tempi di pagamento. L'attività di ciascuna area è stata volta all'attuazione degli indirizzi contenuti negli atti di programmazione e di indirizzo, pur con le difficoltà dovute al susseguirsi di nuove disposizioni di legge, che hanno complicato sia la realizzazione dei programmi sia la gestione finanziaria.

In stretta correlazione con il processo di pianificazione e programmazione, il ciclo della performance del comune di Selargius è supportato da un sistema informatico/informativo progressivamente migliorato negli anni e che, soprattutto per quanto riguarda la raccolta e la gestione dei dati ai fini del Controllo di Gestione e del Controllo degli Organismi Esterni.

Il Piano per la trasparenza e dell'anticorruzione del comune di Selargius contiene le iniziative destinate a promuovere la trasparenza e la legalità presso gli stakeholder esterni, prevedendo un progressivo coinvolgimento di tutte le categorie di portatori di interesse, attivandosi in tutti i contesti allo scopo di rivedere e aggiornare le proprie politiche e strategie, anche alla luce dei bisogni prospettati. Oltre ai benefici legati alla attività anti corruttiva, il piano per la trasparenza da contezza dell'attività svolta dall'amministrazione.

Al fine di ottenere il *feedback* sulle iniziative poste in essere per la trasparenza e la legalità e in ordine all'azione complessiva dell'amministrazione, l'Ente ha previsto nel Piano diverse misure dirette alla rilevazione del livello di interesse dei cittadini e degli altri stakeholder quali analisi e ricerche mediante questionari specifici rivolti a particolari target, riunioni e incontri periodici con associazioni di categoria e referenti di istituzioni pubbliche a livello locale, sistemi di customer care per la raccolta e analisi di reclami/suggerimenti. Nel 2016 sono stati mappati una buona parte dei procedimenti amministrativi per individuare il grado di rischi corruttivi.

Gli stakeholder intervengono nel processo attraverso canali di varia natura: esprimono opinioni e bisogni attraverso canali telematici, social network e incontri di tipo istituzionale specificamente destinati al confronto con l'Ente, nonché incontri squisitamente "tecnici" mirati all'approfondimento di specifiche tematiche (es. urbanistica).

Con riferimento agli obiettivi operativi che coinvolgono più direttamente gli stakeholder e i loro specifici bisogni, l'Ente collabora con le associazioni di categoria per garantire la massima attenzione rispetto alle esigenze rappresentate. L'Ente ha messo in campo modelli che facilitano la partecipazione di cittadini e associazioni locali (Consulte giovani, anziani, sport, volontariato – rapporto collaborativo con la Pro Loco).

Il canale principale di comunicazione con i cittadini rimane il portale di *e-democracy* dal titolo "Selargius Dialoga", che è sempre uno strumento innovativo e semplice da usare, permette di fare segnalazioni, inserire suggerimenti, leggere gli avvisi dell'Ente (es. eventi, lavori in corso) e localizzare, grazie a Googlemap, richieste d'intervento (manutenzioni stradali, verde pubblico, problemi di viabilità e sicurezza e via dicendo). Consente di tenere un dialogo autentico e

costruttivo, raccogliere le esigenze, i bisogni e le richieste e dare risposte competenti e professionali, oltre che esaurienti.

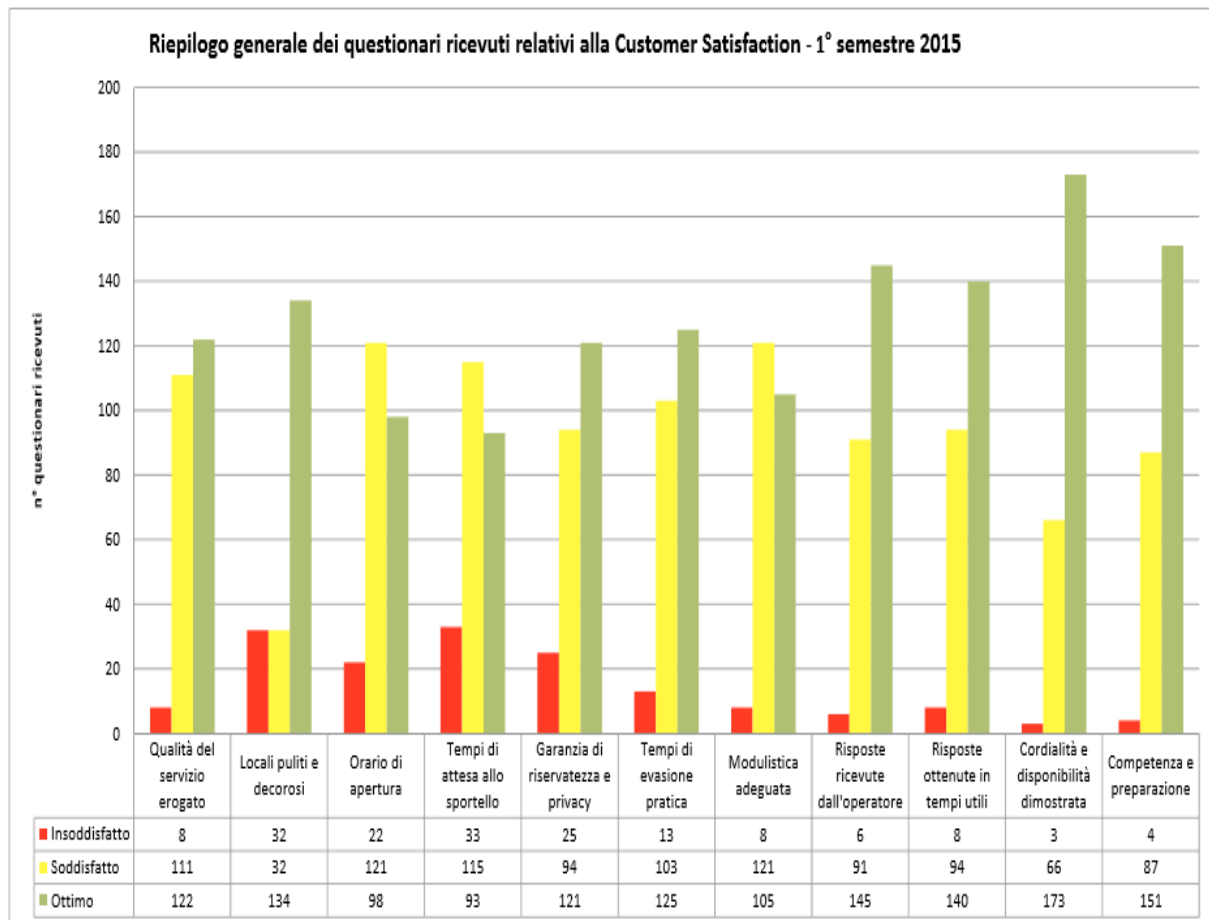
Infine, si richiama l'attenzione sulla pagina del sito denominata "Amministrazione Trasparente", istituita in ottemperanza delle più recenti normative in materia di trasparenza e anticorruzione

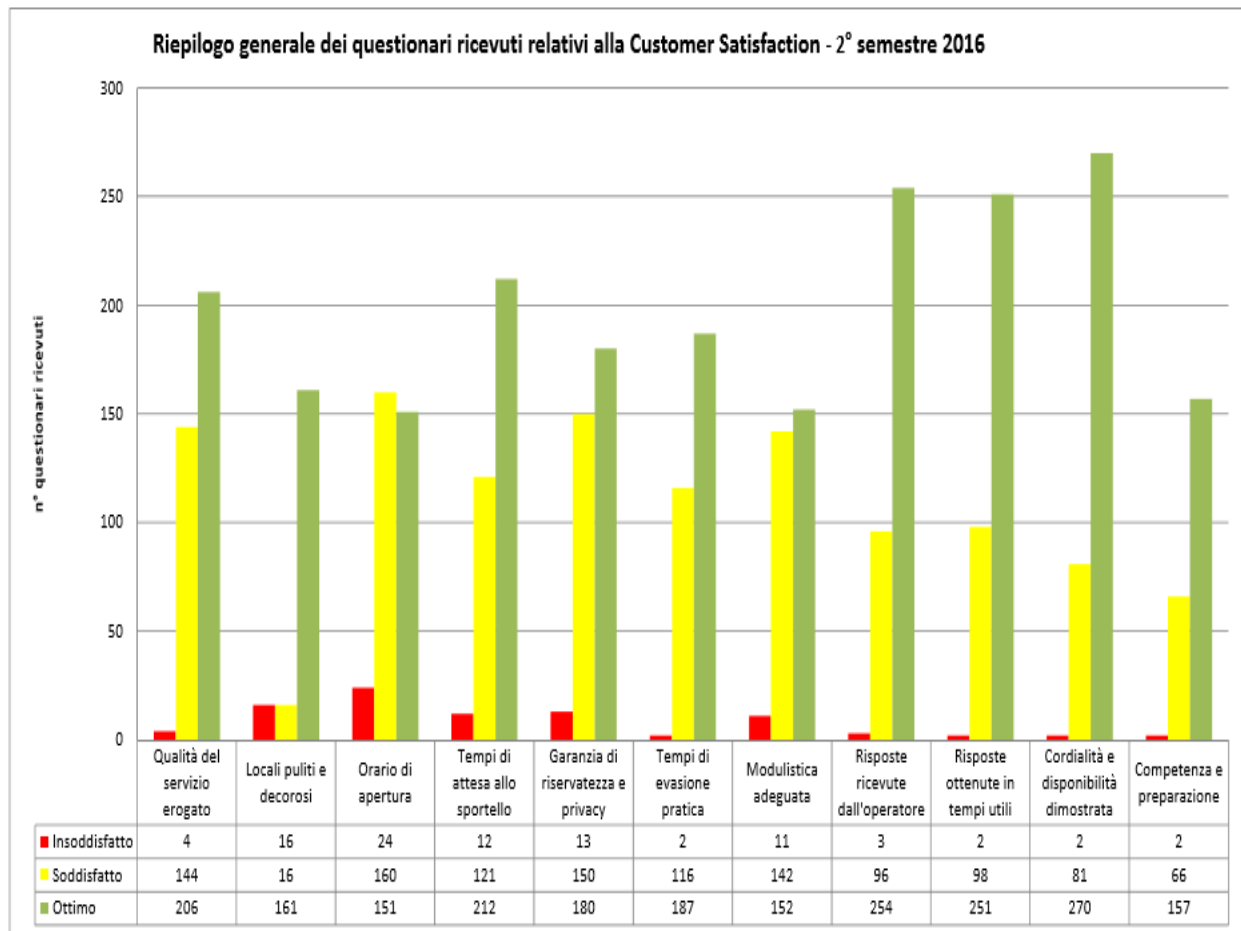
Risultati d'indagine di Customer Satisfaction

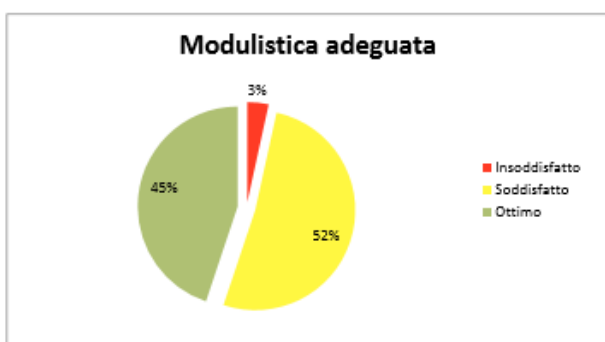
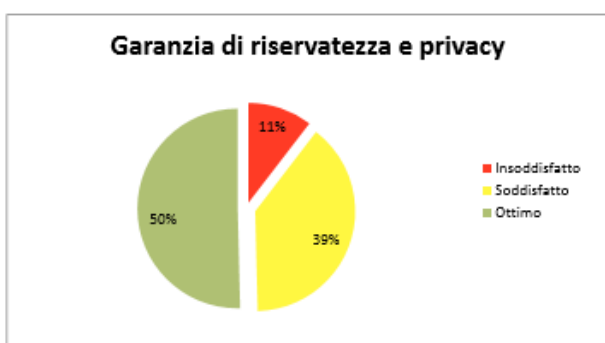
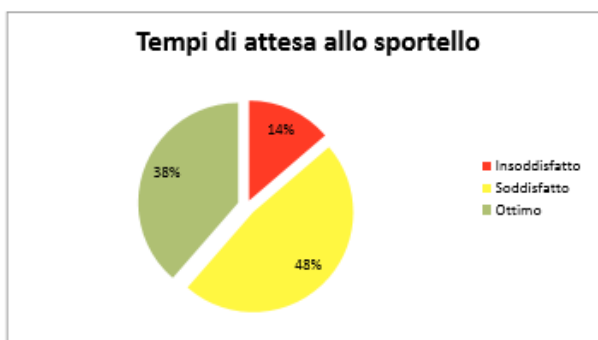
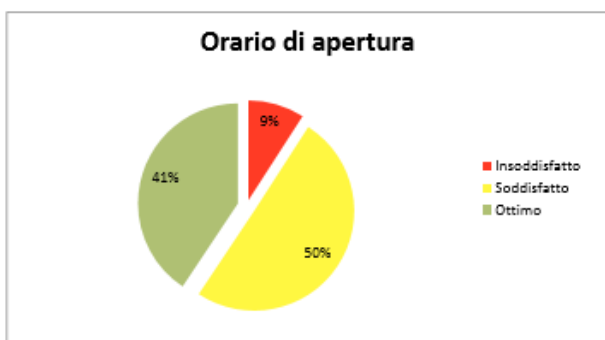
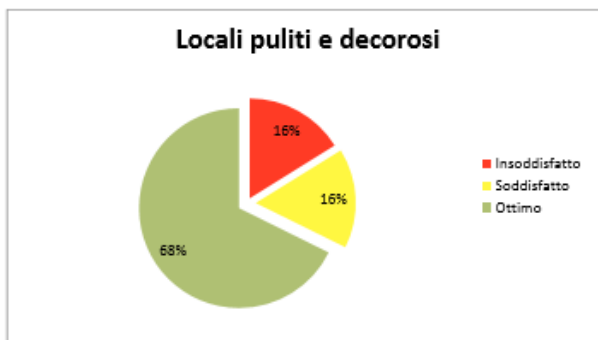
CUSTOMER SATISFACTION
GRAFICO RIEPILOGATIVO

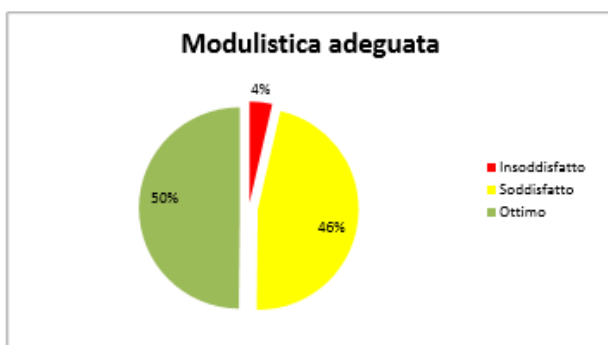
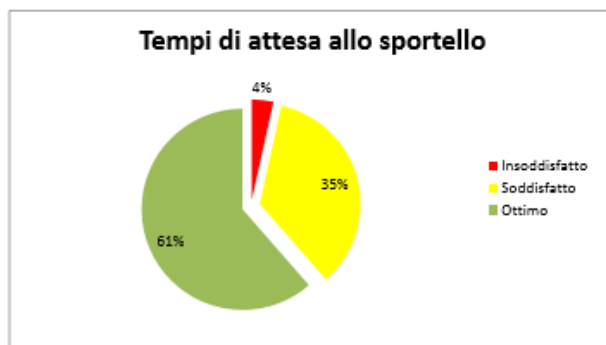
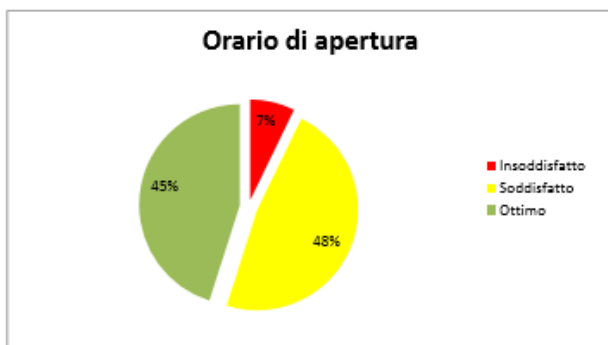
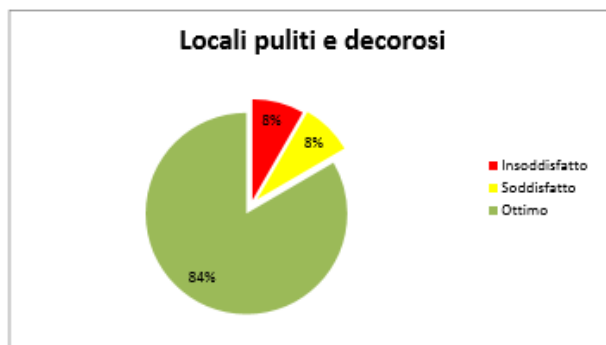
1° Semestre 2016

Allegato 1)









Mensa scolastica:

1° semestre.

I dati che seguono riportano le risposte fornite ad ogni singola domanda contenuta nel questionario. La casella 1 esprime il punteggio minimo, la casella 5 il punteggio di massima soddisfazione.

1. Come valuta la qualità degli alimenti e degli ingredienti utilizzati?

TOTALE: 61						
pessima	1	2	3	4	5	ottima
	10	6	17	13	15	
	(16,66%)	(9,83%)	(27,86%)	(21,31%)	(24,59%)	

2. Ritieni che i cibi vengano prodotti e distribuiti in modo controllato e sicuro?

TOTALE: 61						
per nulla	1	2	3	4	5	moltissimo
	8	5	18	8	22	
	(13,12%)	(8,20%)	(29,50%)	(13,12%)	(36,06%)	

3. Suo figlio ritiene puliti e confortevoli i locali della mensa?

TOTALE: 61						
per nulla	1	2	3	4	5	moltissimo
	6	1	7	15	32	
	(9,84%)	(1,63%)	(11,47%)	(24,60%)	(52,46%)	

4. Il personale della mensa con Suo figlio è disponibile?

TOTALE: 61						
per nulla	1	2	3	4	5	moltissimo
	8	4	5	11	33	
	(13,11%)	(6,56%)	(8,20%)	(18,03%)	(54,10)	

5. E' soddisfatto dei menù proposti?

TOTALE: 61						
per nulla	1	2	3	4	5	moltissimo
	13	8	10	9	21	
	(21,31%)	(13,11%)	(16,39%)	(14,76%)	(34,43%)	

6. E' soddisfatto di quanto siano personalizzati i menù rispetto alle esigenze o eventuali problemi specifici del bambino?

TOTALE: 59						
per nulla	1	2	3	4	5	moltissimo
	11	8	13	12	15	
	(18,64%)	(13,56%)	(22,04%)	(20,34%)	(25,42%)	

Trasporto scolastico:

1° Semestre:

I dati che seguono riportano le risposte fornite ad ogni singola domanda contenuta nel questionario.

Come giudica nel complesso il grado di disponibilità, di cortesia e di cordialità dell'autista e dell'assistente dello scuolabus ? (totale n. 12)	insufficiente	n. 0	0 %
	sufficiente	n. 2	16,67%
	buono	n. 2	16,67%
	ottimo	n. 8	66,66%

Come giudica la puntualità ed il rispetto degli orari stabiliti ? (totale n. 12)	insufficiente	n. 1	8,33%
	sufficiente	n. 2	16,67%
	buono	n. 5	41,66%
	ottimo	n. 4	33,34%

Come valuta l'adeguatezza degli scuolabus rispetto a stato di manutenzione, igiene e pulizia? (totale n. 12)	insufficiente	n. 0	0%
	sufficiente	n. 0	0%
	buono	n. 8	66,66%
	ottimo	n. 4	33,34%

Come valuta il percorso individuato e quindi la durata complessiva del viaggio? (totale n. 12)	insufficiente	n. 0	0%
	sufficiente	n. 0	0%
	buono	n. 7	58,34%
	ottimo	n. 5	41,66%

Come considera il servizio offerto in riferimento ai tempi di attesa prima dell'inizio ed al termine delle lezioni? (totale n. 12)	insufficiente	n. 0	0%
	sufficiente	n. 2	16,68%
	buono	n. 5	41,66%
	ottimo	n. 5	41,66%

Come giudica nel complesso il servizio di trasporto scolastico? (totale n. 12)	insufficiente	n. 0	0%
	sufficiente	n. 0	0%
	buono	n. 7	58,34%
	ottimo	n. 5	41,66%

2.4 Le criticità e le opportunità

Complessivamente si riconferma un quadro che consente di ritenere che si stanno completando gli adempimenti specifici prescritti dal D. Lgs. n. 150/2009 (in quanto in fase di analisi e miglioramento). Sono oggetto di costante attenzione da parte dell'amministrazione l'utilizzo del Piano della Performance come strumento di programmazione e di trasparenza nel processo di valutazione dei risultati.

Gli adempimenti rispetto alla trasparenza risultano in larga parte assolti, all'interno dell'apposito sito "Amministrazione Trasparente", dimostrando la volontà dell'Ente di assicurare l'accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali.

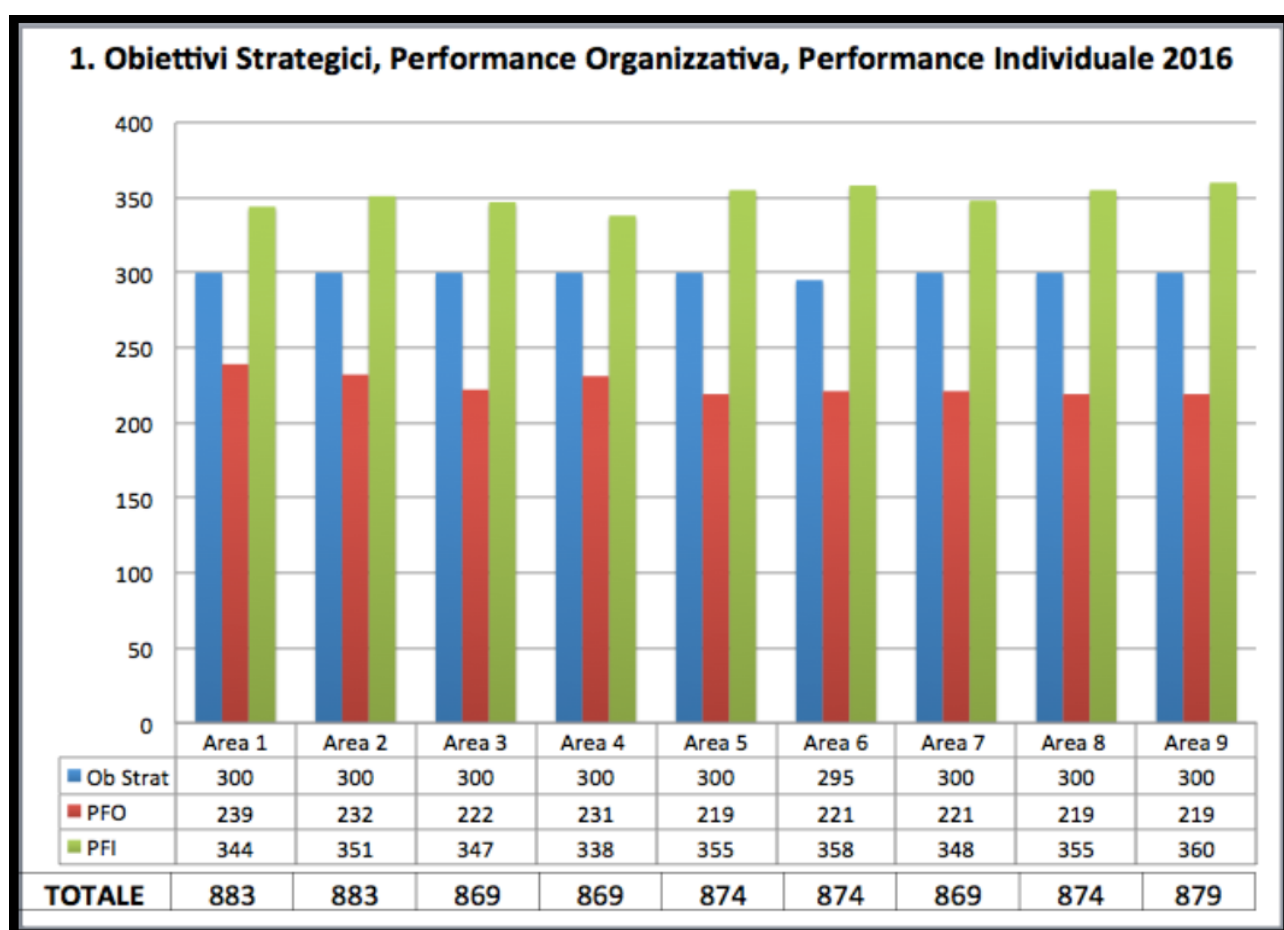
A conclusione dell'analisi operata su ciclo della performance e sul sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, l'OIV ritiene opportuno suggerire le seguenti proposte migliorative:

- prosecuzione di azioni rivolte a sviluppare i processi di comunicazione con i cittadini e i portatori di interesse (per esempio, analisi di customer satisfaction coinvolgendo anche i partner sociali, monitoraggio delle attività individuate nel piano di comunicazione e per la valutazione/misurazione della reputazione dell'Ente);
- attivazione di politiche di sviluppo delle risorse umane coerenti con la realizzazione del benessere organizzativo e delle pari opportunità;
- progressivo perfezionamento dei parametri volti a misurare l'impatto sul contesto socio-economico delle azioni intraprese dall'Ente, con particolare riferimento a programmi e progetti direttamente inerenti all'erogazione di servizi alla collettività (indicatori di outcome);
- migliore definizione di alcuni indicatori di tipo qualitativo, al fine di perfezionare la misurazione del raggiungimento del target e la conseguente valutazione;
- adozione di sistemi informatizzati di monitoraggio della customer satisfaction, al fine del migliore e più agevole governo delle informazioni;
- pianificare "Giornate della Trasparenza e sull'anticorruzione" in modo da garantire un'adeguata comunicazione finalizzata a illustrare a consuntivo l'azione amministrativa e promozionale svolta nel corso dell'anno;
- integrazione del sistema dei controlli col sistema di misurazione e valutazione della performance;
- procedere ad un miglioramento dell'anagrafe degli indicatori a supporto del ciclo della performance, per disporre di una base informativa affidabile che consenta di valutare il grado effettivo di raggiungimento degli obiettivi e di operare confronti sia spaziali che temporali;
- inserire in PerformPA gli indicatori di performance anche per i livelli strategici, anche se oramai si dovranno rivedere per essere coerenti con le prossime linee di mandato;
- migliorare ulteriormente la definizione degli obiettivi assegnati al Segretario Generale e ai Direttori d'Area (gli obiettivi del primo dovranno assumere sempre più carattere di strategicità e dovranno essere misurati il più possibile attraverso indicatori di impatto; gli obiettivi dei Direttori dovranno assumere una connotazione maggiormente operativa ed essere misurati attraverso indicatori di economicità, efficienza ed efficacia);

- migliorare ulteriormente la tempistica, sia relativa all'assegnazione degli obiettivi, sia relativa alla valutazione;
- ampliare ulteriormente la differenziazione delle valutazioni sia dei Direttori sia del personale, soprattutto all'imminente entrata in vigore della legge Madia che modifica ampiamente i sistemi di misurazione e valutazione della performance;
- realizzare azioni di comunicazione interna, formazione e maggior coinvolgimento dei diversi attori, affinché da un lato venga promossa un'effettiva cultura della programmazione e della valutazione a tutti i livelli e, dall'altro, la valutazione della performance serva effettivamente a orientare le decisioni chiave assunte in particolare dagli organi di governo, e non limitarsi a uno sterile adempimento;
- integrare maggiormente il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e l'anticorruzione con la programmazione strategica e operativa dell'Amministrazione, definita nel Piano della performance e negli strumenti di programmazione;
- introdurre sistemi di monitoraggio e controllo periodico dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere;
- prevedere specifici obiettivi di *governance* degli enti controllati specificatamente in materia di anticorruzione e trasparenza;
- procedere alla revisione dell'apparato regolamentare dell'ente, sia con riferimento ai regolamenti dei controlli interni e quelli relativi alle nuove norme contabili, nonostante il recente aggiornamento;
- potenziare i sistemi informativi ed informatici di supporto alla gestione di processi e procedure, nell'ottica di una progressiva digitalizzazione e dematerializzazione ed alla luce della sempre crescente importanza della sussistenza una relazione di fiducia con l'utenza tutta, in particolare nell'ambito di quei processi ove la discrezionalità è fondamentale per garantire il buon andamento gestionale;
- prevedere la messa a regime dell'utilizzo di tutti i sistemi informativi ed informatici da parte dell'intera struttura organizzativa, da considerarsi quale elemento fondamentale per una sempre maggiore integrazione del lavoro svolto nei diversi Servizi e per la condivisione delle banche dati a essi connesse, nell'ottica dell'ottimizzazione di risorse e tempo lavoro;
- razionalizzazioni da prevedere a seguito dei risultati dell'analisi del controllo di gestione sui costi dei servizi, mediante predisposizione di piani specifici articolati per tipologia di servizi/acquisti;

3. Rendicontazione della Pianificazione e programmazione - Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

3.1 Obiettivi strategici, operativi e individuali

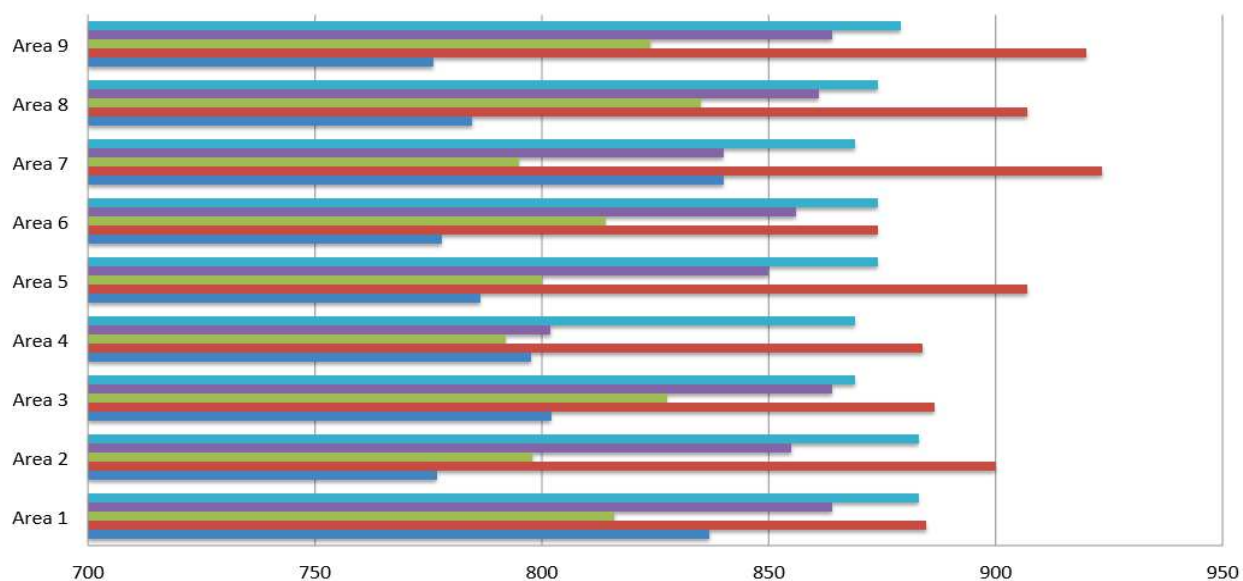


3.2 Dati a consuntivo

2. La Performance dei quattro anni a confronto

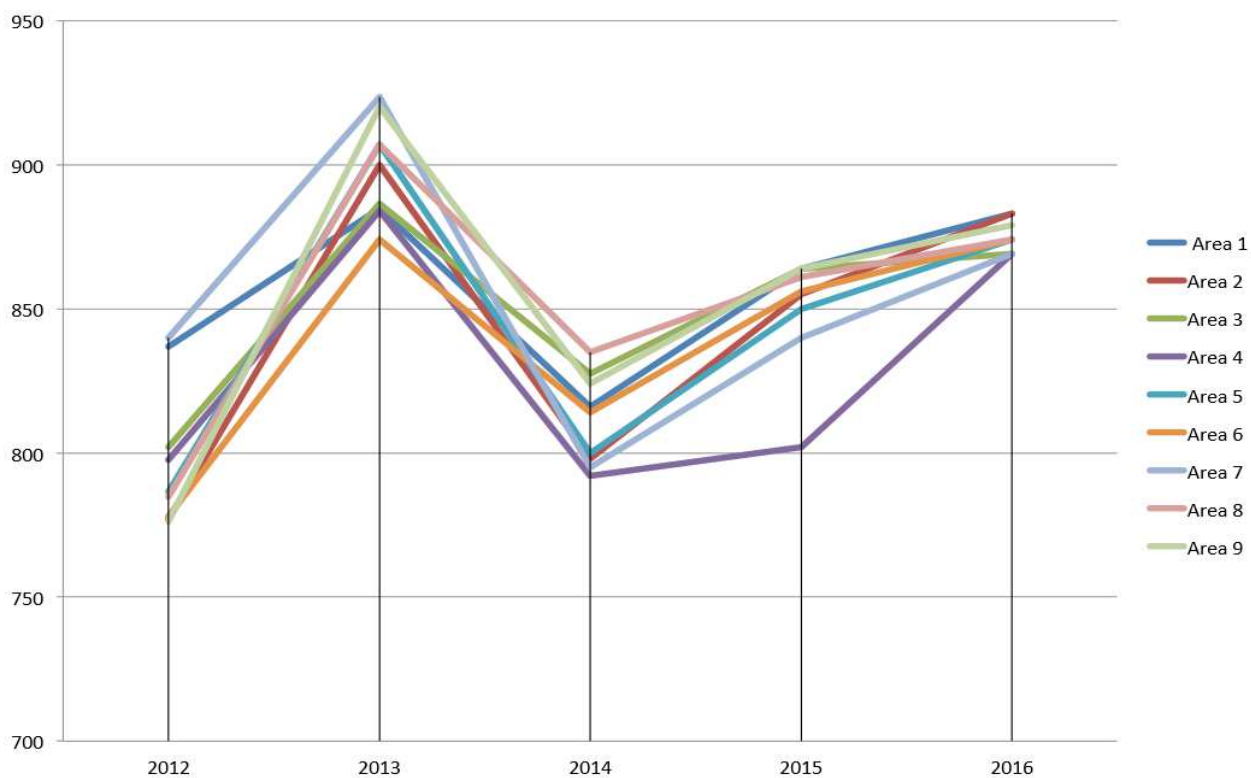
	Valutazioni					Performance Media Area
	2012	2013	2014	2015	2016	
Area 1	837	885	816	864	883	857
Area 2	777	900	798	855	883	843
Area 3	802	887	828	864	869	850
Area 4	798	884	792	802	869	829
Area 5	786	907	800	850	874	843
Area 6	778	874	814	856	874	839
Area 7	840	924	795	840	869	854
Area 8	785	907	835	861	874	852
Area 9	776	920	824	864	879	853
Performance Media ente	798	899	811	851	875	847

3. La Performance dei cinque anni a confronto : grafici

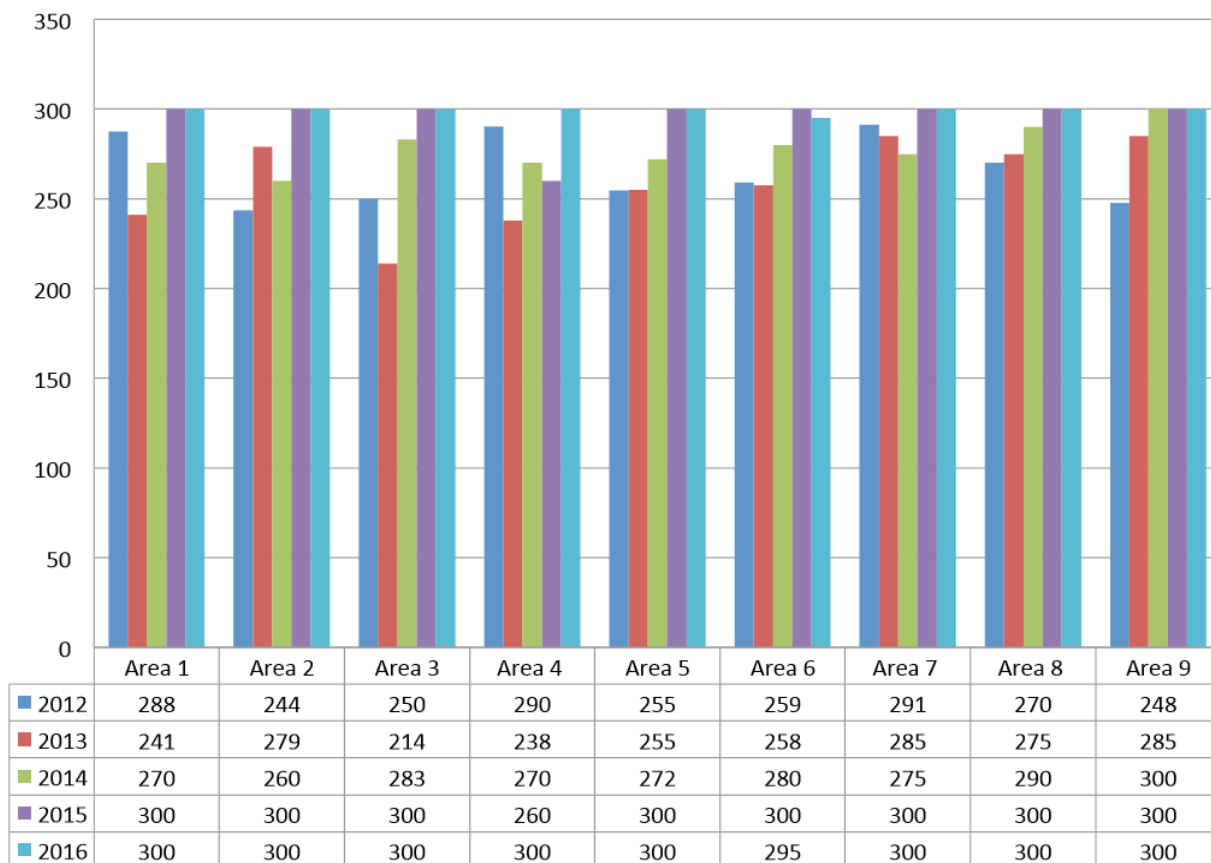


	Area 1	Area 2	Area 3	Area 4	Area 5	Area 6	Area 7	Area 8	Area 9
2016	883	883	869	869	874	874	869	874	879
2015	864	855	864	802	850	856	840	861	864
2014	816	798	828	792	800	814	795	835	824
2013	885	900	887	884	907	874	924	907	920
2012	837	777	802	798	786	778	840	785	776

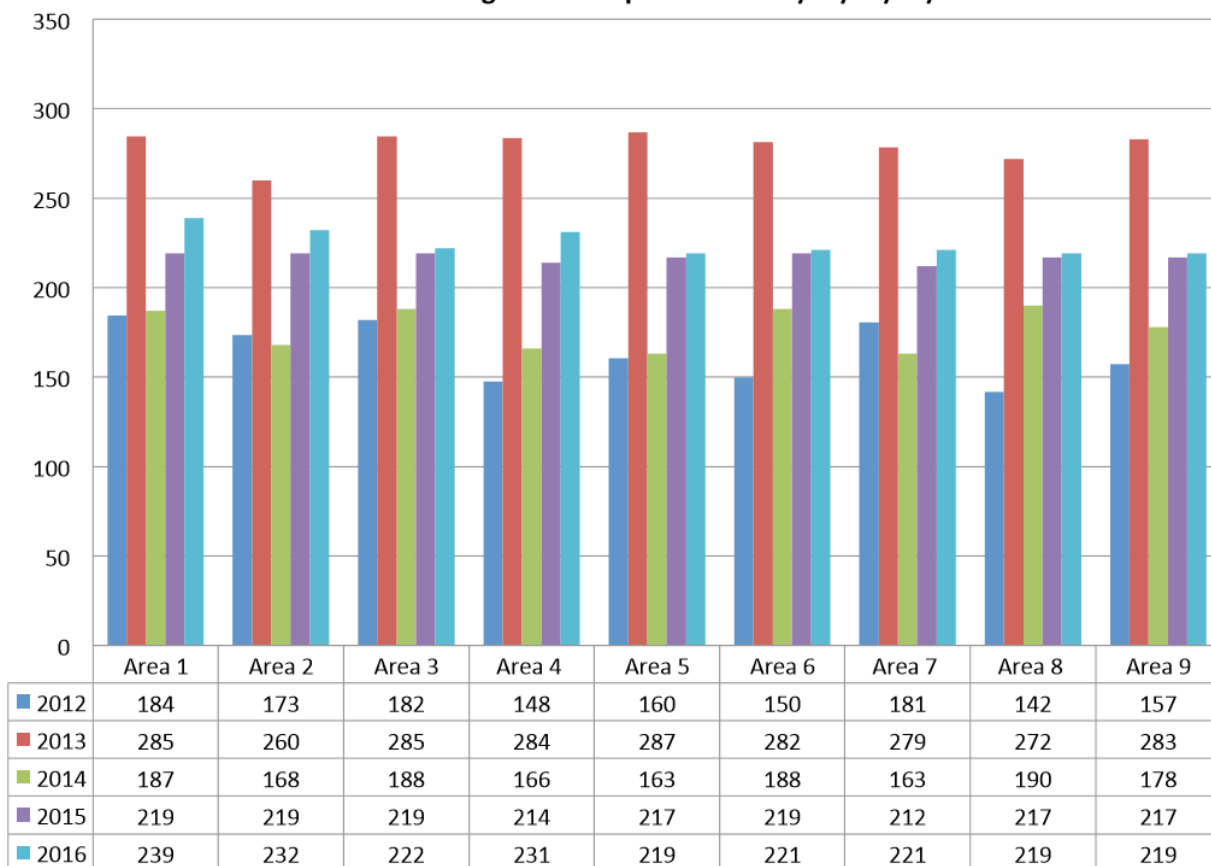
4. La Performance dei cinque anni a confronto : grafici



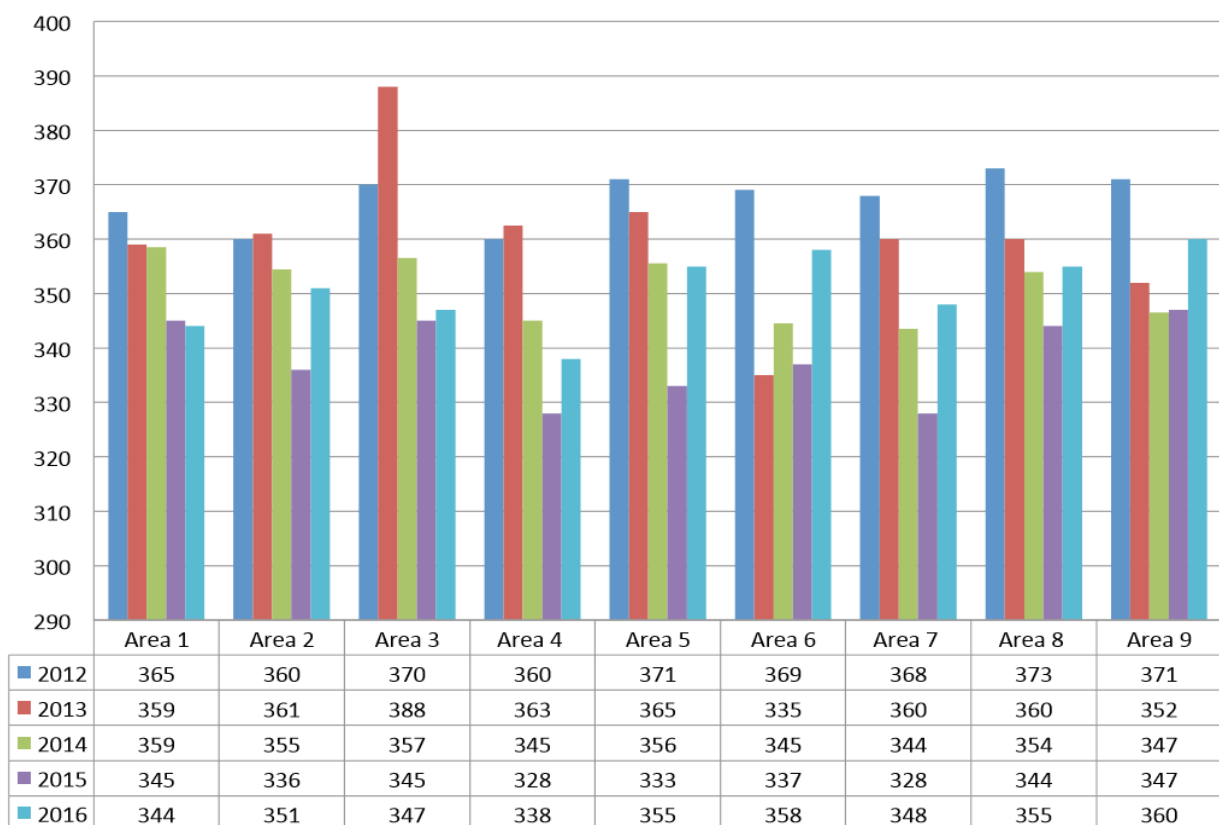
5. Obiettivi Strategici per Area 2012/13/14/15/16



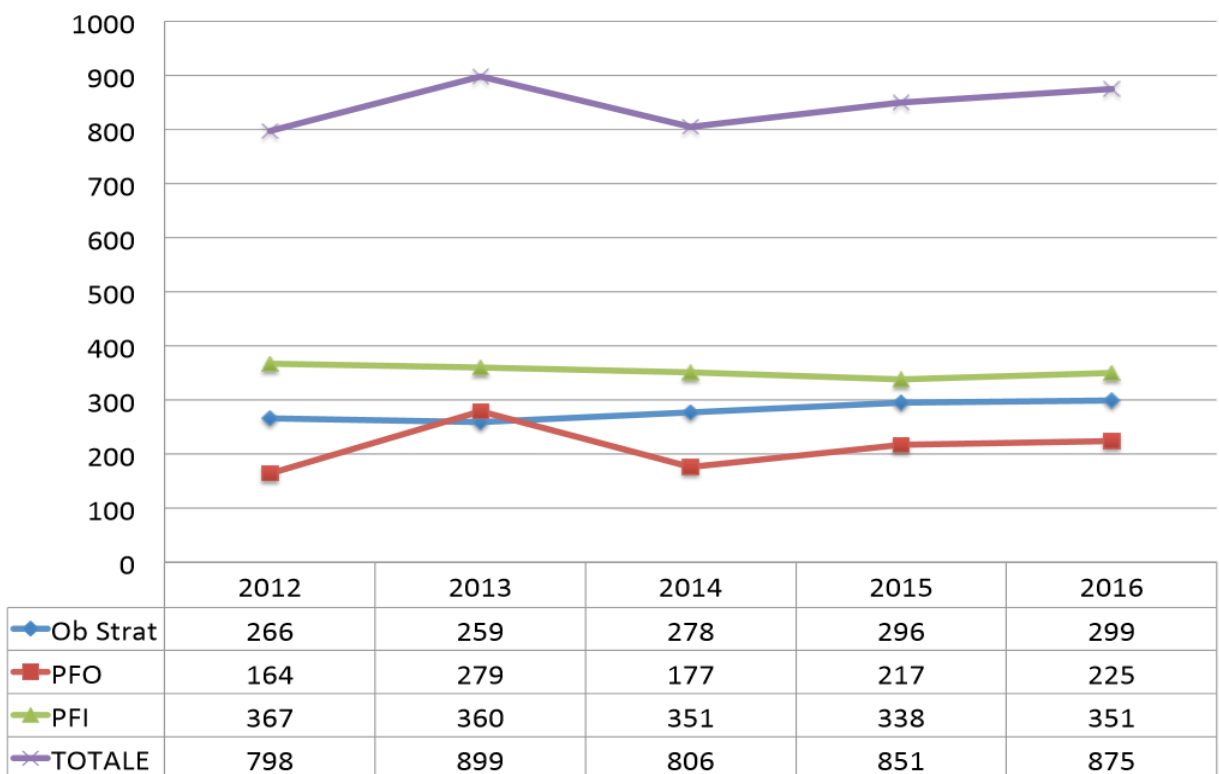
6. Performance Organizzativa per Area 2012/13/14/15/16



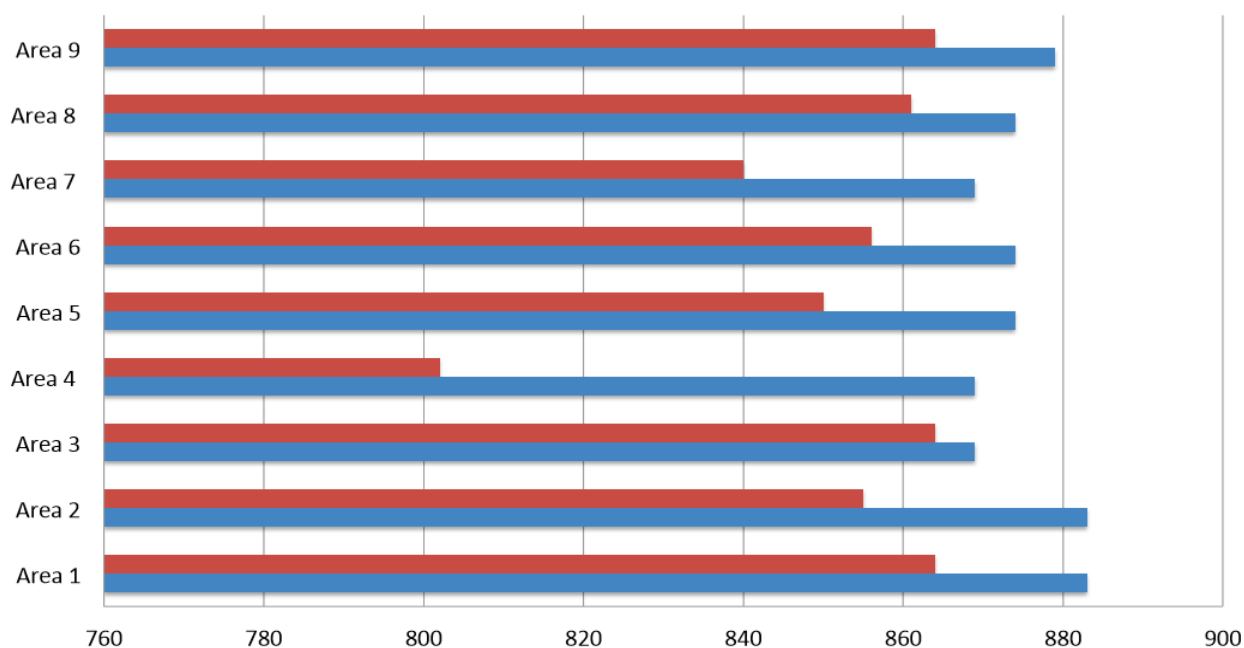
7. Performance Individuale per Area 2012/13/14/15/16



8. Obiettivi Strategici, PFO & PFI Media per il 2012/13/14/15/16

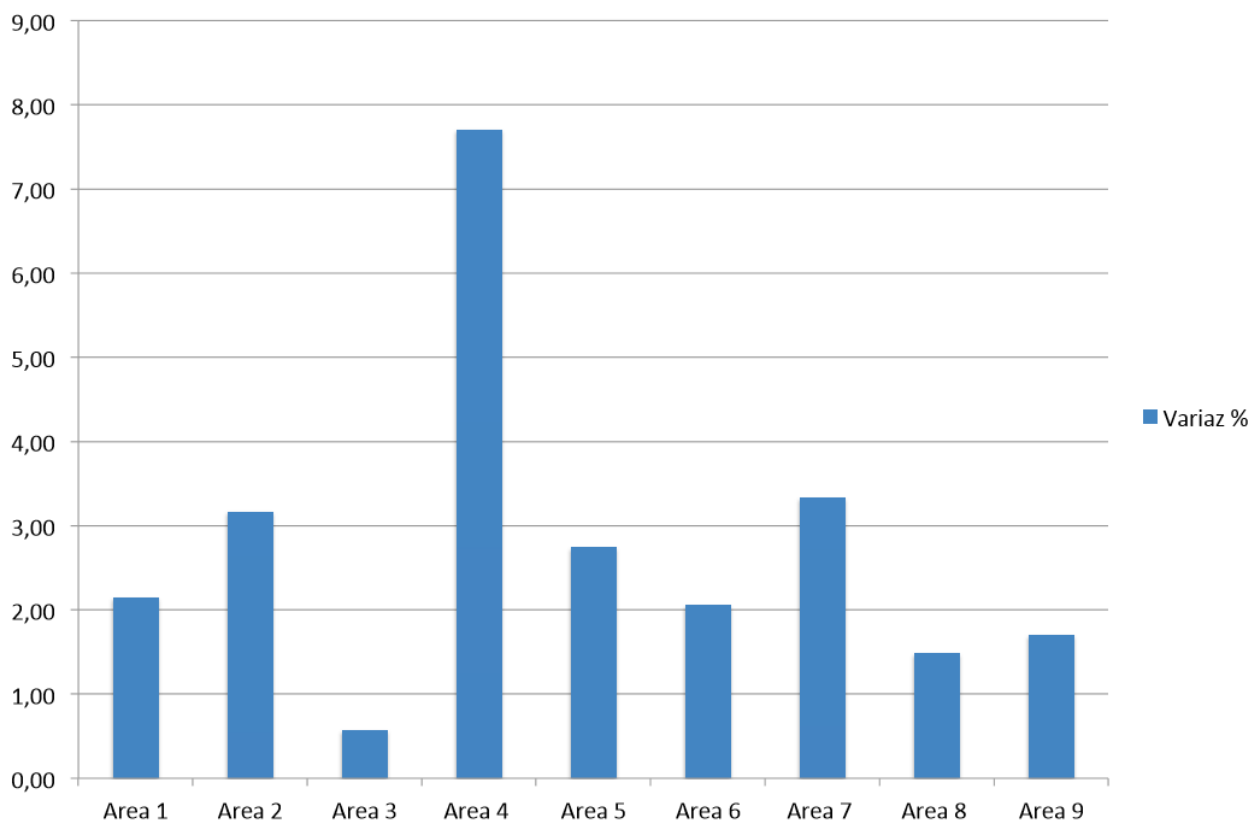


9. Il confronto tra il 2015 e il 2016



	Area 1	Area 2	Area 3	Area 4	Area 5	Area 6	Area 7	Area 8	Area 9
2015	864	855	864	802	850	856	840	861	864
2016	883	883	869	869	874	874	869	874	879

10. Il confronto tra il 2015 e il 2016: aumento percentuale



I Risultati del Sistema delle Performance del Comune di Selargius



81% di completamento dell'albero della Performance:

del programma quinquennale delineato nel 2012, alla data 01.02.2016, è stato realizzato l'81% dello stessa Performance Strategica ed Operativa dell'Ente.



Attraverso questa performance sono stati massimizzati i livelli di efficacia e migliorati i livelli di efficienza, ma soprattutto è stato creato Valore Pubblico per i cittadini.

Il ruolo dell'OIV è stato quello di concreto supporto agli attori operativi del Sistema della Performance del Comune di Selargius



EDAL



4. Risorse, efficienza ed economicità

4.1 Riduzione e Razionalizzazione della spesa

A ciascuna area è stata affidato l'obiettivo di razionalizzazione della spesa. Sono state quindi proposte azioni differenziate, in base alla attività di competenza, consentendo a ciascuno di agire positivamente sulla riduzione della spesa.

4.2 Patto di stabilità

Come evidenziato nel seguente prospetto, il Comune di Selargius, anche nel 2016 ha rispettato il patto di stabilità interno.

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

<i>Importi in migliaia di euro</i>		
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016		
		Competenza
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	1.045
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	7.648
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	30.218
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	37.508
5= 1+2 +3-4	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	1.403
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8=6 +7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	0
9=5- 8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	1.403

4.2 Spesa per il personale

In merito alla spesa del personale, anche nell'esercizio 2016 il Comune di Selargius ha assicurato la riduzione della spesa per il personale nei termini definiti dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006 e ss.mm.ii., ovvero assicurando il contenimento con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013.

4.4 Altre iniziative e indagini sull'efficienza della macchina amministrativa

Indagine di Customer Satisfaction

Come negli anni precedenti, anche nel 2016 l'Amministrazione ha condotto l'indagine di Customer Satisfaction sui servizi erogati per poter analizzare il rapporto tra il Comune e gli utenti.

I report sono stati pubblicati nel sito istituzionale del Comune di Selargius nella sezione Amministrazione Trasparente – servizi erogati – Customer Satisfaction e sono suddivisi in primo e secondo semestre.

I questionari sottoposti all'utenza, già a partire da fine 2014, sono omogenei e sono articolati in 11 domande con tre differenti scelte di valutazione comprese tra Insoddisfatto, Soddisfatto e Ottimo.

Dai grafici relativi sia al primo che al secondo semestre del 2016 emerge un grado di soddisfazione dell'utenza sui servizi erogati dal Comune piuttosto elevato.

Benessere Organizzativo

Negli ultimi anni il Comune di Selargius ha sviluppato una maggiore attenzione alla qualità dell'organizzazione del lavoro, cercando di garantire il benessere organizzativo attraverso il

coinvolgimento non solo del personale dipendente, ma anche degli organismi a tal proposito interessati.

Nel 2014 L'OIV aveva effettuato L'indagine sul benessere organizzativo, promossa dall'OIV ed effettuata nel corso del 2014, è lo strumento che consente di conoscere il grado di soddisfazione dei dipendenti al fine di rendere più efficace la gestione del personale, migliorare la qualità del lavoro, motivare i dipendenti al raggiungimento degli obiettivi, incrementare la soddisfazione rispetto alla loro attività lavorativa.

L'attività avviata, su indicazione della delibera della CIVIT (ora ANAC), si è sviluppata attraverso l'uso di un software creato dal personale del CED (quindi a costo zero), mediante appositi formulari; i risultati dell'indagine sono riportati nel sito web comunale: "*Amministrazione Trasparente – Performance – Benessere Organizzativo*".

5. Pari opportunità e bilancio di genere

Dal punto di vista metodologico, non sarebbe corretto parlare di Bilancio di genere per l'anno 2016. E' comunque intenzione dell'Amministrazione predisporre un documento che contenga gli elementi di convergenza delle politiche sulle pari opportunità con il ciclo della performance.

Si rileva che, pur non avendo intrapreso specifiche azioni particolarmente innovative, l'Amministrazione ha diligentemente sviluppato la dimensione che attiene al divieto di discriminazione (motivi sindacali, politici, religiosi, razza-etnia, di lingua, di genere, di disabilità, di età, di orientamento sessuale, di convinzioni personali).

Si ribadisce che l'esposizione degli obiettivi, le risorse utilizzate e i risultati conseguiti per perseguire le pari opportunità non sono stati enunciati in un apposito bilancio di genere, ma sono desumibili dal complesso degli atti e dei documenti, anche di natura economico-finanziaria, posti in essere dall'Ente nella specifica materia.

I programmi, i progetti e le scelte che durante l'anno di riferimento si sono realizzati hanno rivolto particolare attenzione alla popolazione femminile.

Da diverso tempo si predispongono piani triennali sulle azioni positive, che vengono annualmente aggiornati, e (previo assenso del Comitato Unico di Garanzia sulle pari opportunità), realizzati.

Per il Piano delle Azioni Positive 2016-2018 vedasi deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 31 maggio 2016.

6. Il processo di redazione della Relazione sulla performance

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Per la redazione della presente relazione sono stati utilizzati tutti i documenti citati nel testo, oltre alle relazioni presentate dai singoli Direttori d'area e alle schede di reporting relative alla rendicontazione degli obiettivi compilate dai medesimi, dalle quali emerge il livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

E' stato esaminato il software PerformPA, unitamente a ogni ulteriore documento a supporto della ricerca e dell'analisi utili alla redazione della presente relazione (direttive, normativa, questionari, ect.).

E' stato inoltre ripetutamente consultato il Segretario Generale, anche nella veste di responsabile della Trasparenza e dell'Anticorruzione.

La presente relazione è stata ultimata nel mese di giugno dell'anno 2016, sotto la responsabilità del Direttore dell'area 2, fra le cui competenze rientra la redazione del Piano della Performance e delle relative Relazioni.

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Il Piano della performance 2016 deriva in larga parte dall'impostazione data all'intero sistema dal software "PerformPA", adottato dall'Ente quale strumento operativo indispensabile per una corretta gestione dell'intero ciclo della performance.

Nel Piano sono stati individuati e descritti gli obiettivi strategici e operativi, con i relativi indicatori di out-come e di risultato; gli obiettivi sono stati riferiti a un arco temporale specifico (triennio per quelli strategici e anno per quelli operativi).

L'Ente ha definito gli obiettivi coerentemente con le esigenze della collettività di riferimento, le missioni istituzionali, le priorità politiche e le proprie strategie; ha individuato e declinato gli obiettivi in maniera generalmente chiara, specifica e misurabile, associando a ciascuno uno o più indicatori, prevalentemente quantitativi, e uno o più target di riferimento.

I target scelti erano in diversi casi frutto di autovalutazione, indicati nella forma di percentuale in aumento rispetto al target raggiunto nell'anno precedente (vedi albero della performance e monitoraggio indicatori). L'OIV ha raccomandato il ricorso in maggior misura al *benchmarking* per la definizione dei target, che in ogni caso non sempre appaiono realmente sfidanti, quantificati e misurabili.

Anche per il 2016, si una generale tendenza migliorativa; l'OIV ha apprezzato lo sforzo compiuto dall'Ente nell'inserire nel Piano della performance non solo indicatori di input/output, ma anche indicatori di efficienza e di efficacia.

Per l'emergenza di ulteriori punti di forza e debolezza si rinvia a quanto segnalato più sopra nei paragrafi 2.4 e 5.

Nell'arco del 2016, sono stati effettuati dall'OIV singoli incontri di monitoraggio intermedio, sia con il Segretario Generale, sia con il Capo di Gabinetto del Sindaco, sia con le P.O., con acquisizione e analisi di dati quantitativi e individuazione di azioni correttive (miglioramenti qualitativi e/o rimodulazione di obiettivi).

L'attività di monitoraggio dell'OIV si è svolta anche con la partecipazione a numerosi incontri di lavoro (Comitati di Direzione) con il Segretario Generale e i Direttori d'Area, nell'ambito dei quali è stato verificato il livello di attuazione del Ciclo della performance e sono emerse criticità, punti di forza e debolezza, tutti utili per la definizione *in progress* del Ciclo medesimo.

Risultato della valutazione della performance organizzativa

Come detto in precedenza, per la misurazione della performance organizzativa 2016, col PdO sono stati introdotti cinque precisi criteri, i quali – sia pure mutuati in gran parte dall'art.8 del D. 150/2009 – hanno rappresentato un elemento di novità rispetto al passato.

I tre fattori sin qui analizzati – insufficiente attenzione alla cultura della performance, diversi parametri di valutazione, cambio dei Direttori – hanno determinato una valutazione oscillante tra i 163 e i 190 punti su 300. Si tratta di una valutazione indubbiamente più severa rispetto al passato, che l'OIV non ritiene derivante da una minore laboriosità, quanto dalla difficoltà di adeguamento all'operare in un contesto oggettivamente più impegnativo.

Il grafico che segue riflette i risultati della valutazione della performance organizzativa.

6.3 Report sulla performance (vedasi allegato)